



ITALIA & MONDO



BLITZ DEI ROS

**Vendevano segreti
ad agenti russi
Finiscono in manette
due ex 007 italiani**

All'interno



CRIMINALITÀ

**Scacco ai Casalesi
Arrestati in 22
e sequestrati
lidi, bar, sale giochi**

All'interno



PARIGI

**Le Pen condannata
per i fondi dell'Ue
ma potrà candidarsi
a guidare l'Eliseo**

All'interno

Assedio dei Pm al Napoli De Laurentiis all'attacco

Indagati per bancarotta il presidente azzurro e il figlio Luigi per il fallimento del Bari

Nello sport



**Attentato Ranucci
Oggi Lavitola
sarà interrogato
Dovrà rispondere
di tentata strage**



Valter Lavitola
All'interno

STASERA ALLE 19 IN PIAZZA DEL GESÙ

**Parte da qui la sfida del Campo largo
con i socialisti ma senza i centristi**



All'interno

FLASH MOB AL CARDARELLI NEL RICORDO DELLA GIOVANE

**Muro contro muro con i chirurghi
per la morte di Francesca Tucci**



All'interno

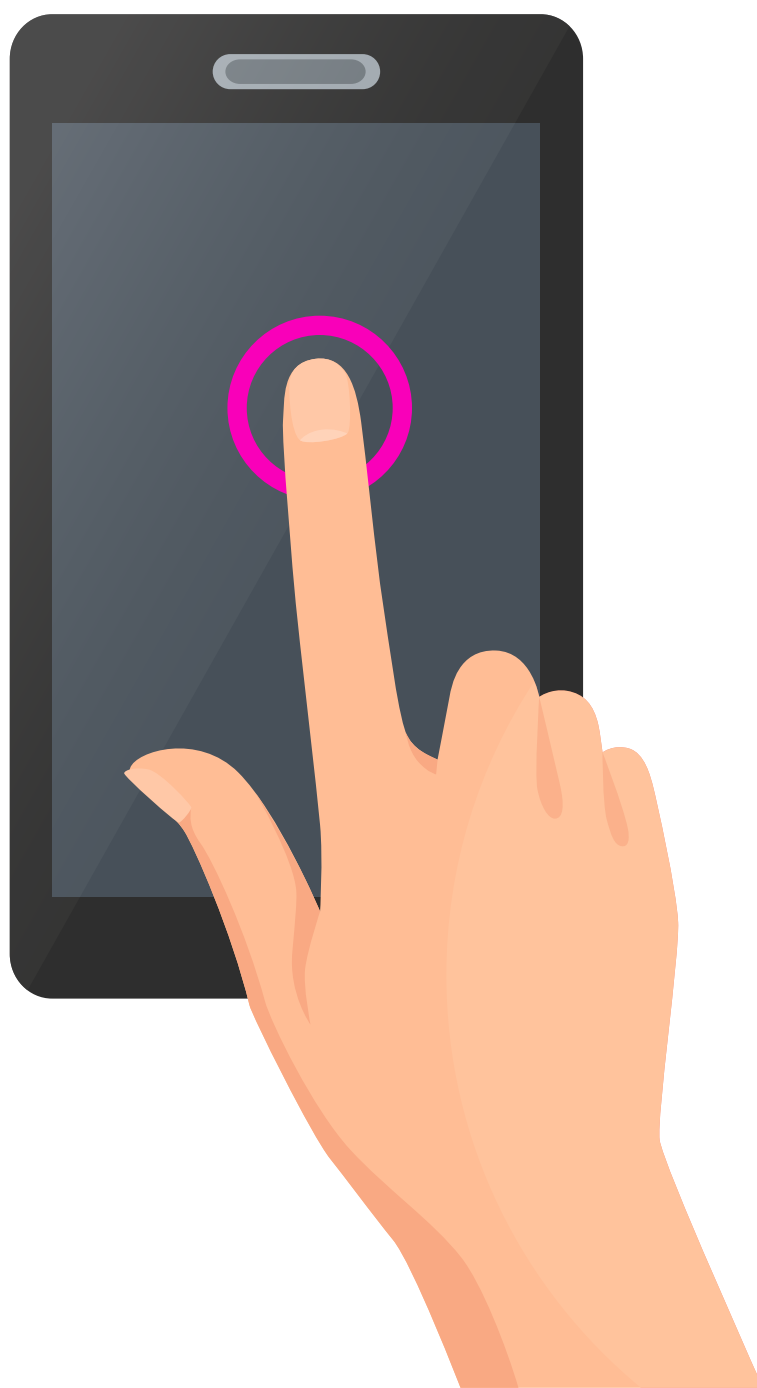
TCI LED
professional led applications

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

17
LUGLIO

TONY
TAMMARO



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)



Il caso Arrestati a Kiev i due presunti responsabili dell'omicidio: uno è un funzionario dell'Intelligence

Gli ucraini fanno sparire le prove Uccisa l'attentatrice di Monaco

Oreste Vassalluzzo

KIEV – È stata ritrovata uccisa nei pressi della capitale ucraina Anastasiia Berezovska, la donna sospettata di aver tentato di assassinare nel Principato di Monaco l'imprenditore di origini ucraine Vadim Yermolayev, colpito da un ordigno esploso nella sua abitazione a Montecarlo lo scorso 1° luglio. A riferirlo è Ukrainska Pravda, citando fonti investigative secondo le quali Berezovska sarebbe stata uccisa a colpi d'arma da fuoco. Il corpo è stato rinvenuto lunedì sera in un'area periferica vicino Kiev. Berezovska era ricercata dalle autorità monegasche e francesi per il presunto coinvolgimento nell'attentato contro Yermolayev, figura di spicco dell'imprenditoria ucraina e considerato un "VIP refugee" dopo l'arrivo nel Principato. Secondo le ricostruzioni, la donna avrebbe piazzato un ordigno nell'abitazione dell'oligarca, ferendo lui e alcuni familiari. Dopo l'attacco, Berezovska era riuscita a fuggire attraversando il confine francese e raggiungendo l'Italia, prima di



far perdere le proprie tracce. Le autorità ucraine hanno annunciato due arresti nell'ambito delle indagini sulla morte della donna: un funzionario della direzione generale dell'Intelligence ucraina, un ex agente delle forze dell'ordine.

Le circostanze del loro coinvolgimento non sono ancora state chiarite, ma gli investigatori stanno verificando se la morte di Berezovska sia collegata all'attentato di Montecarlo o ad altre attività criminali. Il caso, già

complesso per la fuga della sospettata attraverso tre Paesi, si arricchisce ora di un nuovo capitolo che coinvolge apparati statali ucraini.

Le autorità di Monaco, Francia e Italia attendono informazioni ufficiali da Kiev per comprendere eventuali connessioni tra l'omicidio e l'attentato contro Yermolayev. La vicenda rischia di aprire un fronte diplomatico e investigativo delicato, con possibili implicazioni sulla sicurezza e sulle attività dei servizi ucraini.

Il corpo rinvenuto vicino alla capitale ucraina Berezovska assassinata con colpi d'arma da fuoco

Le Pen condannata ma candidabile

Parigi Tre anni di carcere nel processo sui fondi Ue, pena ridotta. Obbligo di braccialetto elettronico

IN GRAN BRETAGNA FARAGE SI DIMETTE

Farage si dimette per ricandidarsi L'Eurocamera apre l'indagine sul partito Esn, lo stesso a cui è iscritto anche Roberto Vannacci

PARIGI – La corsa all'Eliseo per Marine Le Pen si riapre, ma con un ostacolo politico e simbolico non da poco. La leader del Rassemblement National è stata condannata a tre anni di carcere, uno in meno rispetto alla prima sentenza, nel processo sui fondi del Parlamento europeo utilizzati per pagare dipendenti del partito. La pena accessoria dell'ineleggibilità, ridotta a 15 mesi, risulta però già scontata, consentendole formalmente di candidarsi. Il verdetto prevede tuttavia l'obbligo di braccialetto elettronico per un anno, elemento che ora costringe Le Pen a una scelta politica delicata: proseguire la campagna elettorale indossando il dispositivo oppure cedere il passo a Jordan Bardella, presidente di Rn e figura in ascesa nel partito. La condanna non impedisce a Le Pen di pre-



sentarsi alle elezioni, ma la misura del braccialetto potrebbe pesare sull'immagine pubblica e sulla strategia comunicativa. La leader deve decidere se affrontare una campagna in condizioni eccezionali o se lasciare spazio a una candidatura alternativa che eviti l'impatto mediatico della misura restrittiva. Intanto nel Regno Unito arriva un'altra scossa nel campo della destra radicale: Nigel Farage ha annunciato a sorpresa le dimissioni da deputato per potersi ricandidare, chiedendo un

nuovo "verdetto popolare" dopo le accuse sulle donazioni milionarie e sui redditi privati non pienamente dichiarati in Parlamento. Sul fronte europeo, l'Eurocamera ha dato il via libera all'indagine sul partito di ultradestra Esn, di cui fa parte anche Roberto Vannacci. La decisione ha provocato reazioni immediate: «FI ha votato con le sinistre, è una dicotomia assurda», ha denunciato l'ex generale. La condanna di Le Pen, la mossa di Farage e l'indagine su Esn confermano un quadro politico europeo in forte trasformazione, con la destra radicale sotto pressione giudiziaria e istituzionale mentre si avvicinano appuntamenti elettorali cruciali. Nessuna previsione è possibile: saranno gli elettori, quando chiamati alle urne, a determinare gli esiti politici.

GOLFO PERSICO

Tre navi attaccate ad Hormuz

LONDRA - Una terza nave è stata colpita nello Stretto di Hormuz nelle ultime 24 ore. Lo riferisce l'agenzia britannica per la sicurezza marittima Ukmto, che segnala un nuovo incidente a poche ore dalle accuse del Qatar, secondo cui l'attacco a una nave cisterna di Gnl sarebbe stato compiuto dall'Iran. Secondo la nota dell'agenzia, la petroliera in transito è stata colpita da un veicolo aereo senza pilota non identificato, riportando lievi danni strutturali. «Non si segnalano vittime né impatti ambientali e la nave sta proseguendo verso il suo prossimo porto di scalo», ha dichiarato Ukmto. Lo Stretto di Hormuz, snodo strategico per il traffico petrolifero mondiale, è tornato al centro delle tensioni dopo una serie di attacchi e sabotaggi che hanno coinvolto navi commerciali. L'episodio segnalato da Ukmto segue quello denunciato dal Qatar, che ha attribuito all'Iran il colpo contro una nave Gnl battente bandiera straniera. Le autorità marittime internazionali stanno monitorando la situazione e raccogliendo informazioni per chiarire: la natura del drone utilizzato, la possibile matrice dell'attacco, eventuali collegamenti con gli altri episodi registrati nelle ultime ore. La crescente instabilità nell'area rischia di avere ripercussioni sulla sicurezza della navigazione e sul mercato energetico globale.





DAMASCO – Il presidente siriano Ahmed alShara ha tenuto una conferenza stampa con il presidente francese Emmanuel Macron nella capitale siriana, in un incontro che segna un passaggio diplomatico rilevante nei rapporti tra Pa-

Damasco *Annunciato lo scambio di ambasciatori. Esplosioni vicino all'hotel del presidente francese*

AlShara con Macron: «Israele si ritiri dal sud della Siria»

rigi e Damasco. Durante le dichiarazioni congiunte, alShara ha condannato “le continue violazioni israeliane che minano la sicurezza dell'intera regione”, sostenendo che Israele debba ritirarsi dai territori occupati nel sud della Siria. «La nostra posizione è che la base per una vera stabilità richieda un impegno internazionale che costringa Israele a tornare all'accordo del 1974», ha affermato il presidente siriano, riferendosi all'intesa sul cessate il fuoco e sulle linee di separazione sul Golan. AlShara ha inoltre annunciato “un accordo per lo scambio di ambasciatori tra Damasco e Parigi”, un passo diplomatico significa-

tivo dopo anni di relazioni congelate. Un ordigno è esploso mentre Macron era in visita a Damasco. La notizia è stata riportata dal media israeliano Ynet, che segue da vicino le dinamiche regionali legate alla sicurezza e ai rapporti con la Siria. Secondo giornalisti francesi presenti a Damasco, Macron ha lasciato ieri mattina l'hotel Four Seasons poco prima che nella zona si udissero esplosioni. Fonti dell'Eliseo hanno confermato che “il presidente è al sicuro” e che “il programma della visita continua”, senza modifiche. Le cause delle esplosioni non sono state immediatamente chiarite, ma l'episodio evidenzia il contesto di insta-

bilità in cui si svolge la missione diplomatica francese. La visita di Macron a Damasco avviene in un momento di forte tensione: escalation tra Siria e Israele lungo il fronte meridionale; crescente pressione internazionale sul rispetto degli accordi del 1974; tentativi di riapertura diplomatica tra Siria e alcuni Paesi europei. L'annuncio dello scambio di ambasciatori potrebbe rappresentare un primo passo verso una normalizzazione graduale dei rapporti, mentre le dichiarazioni di alShara confermano la volontà di Damasco di riportare la questione del Golan al centro dell'agenda internazionale.

Il vertice *Discussa la produzione congiunta di armamenti e il rafforzamento della cooperazione con i Paesi dell'Alleanza. Il segretario della Nato elogia i progressi ucraini sul campo*

Ankara, Zelensky incontra Rutte: «Servono missili per difesa aerea»

Oreste Vassalluzzo

ANKARA – Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha annunciato su X di aver incontrato ad Ankara il segretario generale della Nato Mark Rutte, ringraziandolo per il “sostegno personale” e per l'aiuto fornito all'Ucraina “e al nostro popolo”. Zelensky ha informato Rutte sulle conseguenze degli attacchi russi contro città e comunità ucraine, sottolineando la necessità di rafforzare la protezione balistica e di accelerare le consegne urgenti di missili per i sistemi di difesa aerea. Una parte dell'incontro è stata dedicata ai contributi aggiuntivi dei Paesi alleati all'iniziativa Purl, il programma Nato per il sostegno strutturale alla difesa ucraina. Zelensky ha spiegato che si è discusso anche degli sforzi per istituire una coalizione antibalistica, considerata cruciale per contrastare le minacce missilistiche russe. Il presidente ucraino ha riferito che il colloquio ha toccato anche la produzione congiunta di armamenti e il rafforzamento della cooperazione in materia di difesa tra Kiev e i Paesi Nato. «In questo momento è di importanza critica che ogni canale di supporto alla nostra difesa aerea – sia bilaterale che multilaterale – operi a piena capacità», ha scritto Zelensky. Se-

condo quanto riportato dal leader ucraino, Rutte ha elogiato i progressi delle forze ucraine in prima linea, che “continuano a infliggere perdite pesanti alla Russia”, e ha riconosciuto l'efficacia delle risposte a lungo raggio condotte da Kiev. Zelensky conclude il suo messaggio affermando che lui e Rutte hanno concordato di lavorare rapidamente per attuare quanto discusso durante l'incontro, in un momento in cui la pressione militare russa resta elevata e la difesa aerea ucraina necessita di nuovi sistemi e munizionamenti.



Trump attacca la Nato e insiste contro la premier Meloni

Il tycoon: «L'Italia, come Germania, Francia e Gran Bretagna, non ci ha aiutato sull'Iran»

ANKARA – Donald Trump arriva in Turchia per il vertice Nato e torna ad attaccare gli alleati, con un nuovo affondo anche contro la premier italiana Giorgia Meloni. «La Nato ci ha deluso. Italia, Germania, Francia e anche la Gran Bretagna non ci hanno aiutato sull'Iran», ha dichiarato il presidente Usa durante un bilaterale con il presidente turco Recep Tayyip Erdogan. Trump ha rilanciato anche il tema della Groenlandia, già al centro di tensioni negli anni passati: «Dovrebbe essere controllata dagli Stati Uniti», ha ribadito. Rispondendo a una domanda sul post pubblicato nei giorni scorsi – quello con il meme sulla premier e il riferimento a un “ordine restrittivo” – Trump ha insistito: «Mi piace, è una brava persona, ma non c'è stata per noi». Una frase che conferma la

frizione diplomatica apertasi nelle ultime settimane tra Washington e Roma, soprattutto dopo l'accordo Usa-Iran



e la missione internazionale nello Stretto di Hormuz. Il summit si è aperto con accordi e commesse per 50 miliardi di dollari destinati alla difesa e ai programmi congiunti dell'Alleanza. Ieri sera la cena dei leader, mentre oggi Trump avrà un bilaterale con Volodymyr Zelensky, in un momento di forte pressione militare sul fronte ucraino. Sul fronte europeo, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella sarà a Parigi il 14 luglio, su invito del presidente francese Emmanuel Macron, per la festa nazionale della Repubblica. Il giorno precedente, sempre nella capitale francese, è previsto il vertice dei Volenterosi, con la partecipazione della premier Giorgia Meloni. **(OreVas)**





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

PROMOZIONE ESTATE - UNIVERSITA'

A.A. 2026/2027



5 FACOLTA'



64 CORSI DI LAUREA



ISCRIZIONE AGEVOLATA

CON SCONTO DEL 30%
SULLA RETTA ANNUALE



TUTOR DEDICATO
CON SUPPORTO COMPLETO



SOLO €. 200,00 PER ESAME -
PROMOZIONE GARANTITA AL 100%



PROMOSSO O RIPREPARATO
SENZA COSTI AGGIUNTIVI



PROMOZIONE VALIDA
FINO AL **31/07/2026**



INFO:

www.salernoformazione.com



TEL:

3383304185



Terza ondata di caldo africano

ROMA – L'Italia si prepara alla terza ondata di caldo africano del 2026. Secondo iLMeteo.it, da oggi la colonnina di mercurio salirà fino a 39°C in Val Padana, con valori diffusamente oltre i 38°C tra Emilia e bassa Lombardia. Il meteorologo Lorenzo Tedici, responsabile media del portale, conferma che il nuovo impulso caldo proveniente dal Nord Africa investirà gran parte del Paese, con temperature destinate a restare elevate per tutta la prossima settimana. I modelli previsionali indicano: 40°C a Oristano (Sardegna) entro il weekend; 39°C in Puglia e Toscana; 36°C a Roma, all'ombra, già da domenica; 38°C a Milano mercoledì, poi valori stabili tra 34 e 35°C.

Vigilanza Rai, maggioranza pronta per i nuovi membri

Annuncio di Fontana e La Russa. Le opposizioni confermano la linea dura: «Non indicheremo nessuno»

ROMA – A differenza delle opposizioni, la maggioranza parlamentare sarebbe pronta a indicare entro oggi i nuovi componenti della Commissione di Vigilanza Rai, come richiesto dai presidenti di Senato e Camera, Ignazio La Russa e Lorenzo Fontana. La decisione arriva dopo l'azzeramento della bicamerale, avvenuto la scorsa settimana con le dimissioni prima dei membri delle opposizioni e poi anche di quelli della maggioranza, in un clima di forte tensione politica. I gruppi di centrosinistra – Pd, M5S, Avs e Italia Viva – hanno già fatto sapere che non presenteranno nuovi nomi, ritenendo la richiesta dei presidenti delle Camere una gestione «burocratica» di una vicenda che, a loro giudizio, è invece profondamente politica. Una fonte parlamentare ribadisce la linea: «Se ci dovessero nominare



dall'alto, ci dimetteremmo di nuovo». Nel centrodestra, invece, prevale l'orientamento a ricostituire rapidamente la Commissione, anche per evitare una paralisi prolungata dell'organismo che esercita il controllo parlamentare sul servizio pubblico radiotelevisivo. Secondo quanto trapela, i gruppi della maggioranza intendono depositare le nuove designazioni entro domani, rispondendo così alla sollecitazione dei vertici delle Camere. La Vigilanza resta dunque in una fase di stallo: opposizioni ferme sulla protesta; maggioranza pronta a procedere; presidenze delle Camere che chiedono una ricomposizione rapida. La situazione potrebbe riaccendere il confronto politico nelle prossime ore, con il rischio di un nuovo braccio di ferro sulla governance Rai e sul ruolo della bicamerale.

L'allarme Molinese in Antimafia: attenzione su furti, approvvigionamenti e circolazione online
A Palazzo Chigi si valuta una stretta nazionale sulla custodia dei farmaci stupefacenti

Fentanyl, il Ros: «Minaccia esiste, nessun coinvolgimento delle mafie»

Oreste Vassalluzzo

ROMA – In Italia non emergono al momento evidenze di un coinvolgimento diretto della criminalità organizzata nella diffusione illegale del fentanyl, ma questo «non vuol dire che non ci siano». A dirlo è stato il comandante del Ros dei carabinieri, Vincenzo Molinese, durante l'audizione in Commissione Antimafia, richiamando la necessità di un monitoraggio costante su una sostanza che, in Nord America, ha generato una crisi sanitaria e criminale senza precedenti. Molinese ha definito «un segnale da non sottovalutare» il furto delle 80 fiale di fentanyl avvenuto all'ospedale Israelitico di Roma, episodio che ha già attivato verifiche ministeriali e l'intervento dei Nas. «C'è la volontà di approvvigionarsi – ha spiegato – e se questa è la volta in cui ci sarà la diffusione sul web lo sveleranno le indagini». L'attenzione investigativa è puntata su tre fronti: canali di approvvigionamento, circolazione online e dark web, possibili intermediari pronti a introdurre il farmaco nei circuiti dello spaccio tradizionale. Il comandante ha ribadito che la situazione italiana resta «molto diversa» da quella di Stati Uniti e Canada, ma la vulnerabilità del mercato illegale e la capacità delle organizzazioni criminali di adattarsi rapidamente impongono una vigilanza elevata. La cooperazione con altre forze di polizia e con

le autorità sanitarie è già attiva, anche alla luce delle recenti direttive nazionali sulla prevenzione. Parallelamente, a Palazzo Chigi si è svolto un nuovo incontro presieduto dal sottosegretario Alfredo Mantovano, convocato proprio dopo il furto delle fiale di fentanyl. Secondo quanto si apprende, il Governo sta valutando una ricognizione completa delle norme regionali sulla custodia dei farmaci stupefacenti, con l'obiettivo di aggiornare il Testo Unico 309/90 e introdurre standard più stringenti per la conservazione e la tracciabilità. Tra le ipotesi sul tavolo: maggiore uniformità normativa, controlli rafforzati da parte dei Nas e procedure più rigide per la gestione dei farmaci ad alto rischio. Una stretta che punta a prevenire furti, dispersioni e possibili infiltrazioni nei circuiti illegali.



Borghi: «Salvini al Viminale dopo l'assoluzione»

Acque agitate in maggioranza, il leghista: «C'è un'ingiustizia di fondo»

ROMA – «Salvini sarebbe dovuto diventare ministro dell'Interno all'inizio della legislatura; non gli è stato concesso perché era sotto processo, ma una volta assolto sarebbe dovuto istantaneamente andare al Viminale». Lo ha dichiarato il senatore della Lega Claudio Borghi durante la trasmissione L'Aria che tira su La7, rilanciando un tema che da tempo circola negli ambienti del Carroccio. Secondo Borghi, vi sarebbe stata «un'ingiustizia di fondo». «È vicepremier come Tajani, che è anche ministro degli Esteri, e Salvini sarebbe dovuto andare all'Interno. Non gli è stato dato per una terribile ingiustizia». Il passaggio più delicato arriva quando Borghi afferma: «A quanto mi risulta e a quanto si dice, probabilmente gli è stato negato su spinta della presidenza della Repubblica». Una dichiarazione politicamente pesante, che chiama in causa il Quirinale e che potrebbe alimentare nuove tensioni istituzionali. Come sempre in questi casi, è opportuno verificare le informazioni con fonti ufficiali e attendere eventuali repliche. All'inizio della legislatura, Salvini – assolto nel procedimento sul caso Open Arms – era considerato uno dei nomi più probabili per il Viminale. La scelta finale portò invece alla nomina di un altro ministro, mentre il leader della Lega ottenne la carica di vicepremier e il dicastero delle Infrastrutture. Le parole di Borghi riaprono dunque un capitolo mai del tutto chiuso, legato ai rapporti tra Lega, governo e istituzioni di garanzia.



Bimbo di 9 anni muore per un malore

SANTA TERESA GAL-LURA – Tragedia questa mattina a Valle dell'Erica, nel nord-est della Sardegna. Un bambino di 9 anni, di nazionalità norvegese, è morto dopo essere stato colto da un malore improvviso mentre si trovava all'interno di un residence, non lontano dalla spiaggia La Licciola. Secondo le prime informazioni, il piccolo si sarebbe sentito male all'improvviso. Il medico presente

nella struttura ricettiva ha tentato immediatamente di rianimarlo, ma ogni sforzo si è rivelato vano. All'arrivo del personale del 118, i sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del bambino. La comunità turistica della zona è sotto shock. Le autorità stanno ricostruendo gli ultimi minuti prima del malore, mentre si attendono ulteriori accertamenti per chiarire le cause della tragedia.

Femminicidio di Anguillara, giudizio immediato per Carlomagno

La Procura di Civitavecchia contesta l'omicidio premeditato, occultamento e vilipendio di cadavere

CIVITAVECCHIA – La Procura di Civitavecchia ha chiesto il giudizio immediato per Claudio Agostino Carlomagno, indagato per l'omicidio della moglie Federica Torzullo, avvenuto a inizio gennaio ad Anguillara Sabazia. Lo rende noto il procuratore Alberto Liguori, confermando che all'uomo vengono contestati i reati di femminicidio aggravato dalla premeditazione e dal rapporto di coniugio, oltre all'occultamento e al vilipendio di cadavere. Durante le indagini, la Procura ha proceduto a numerosi interrogatori dell'indagato. Carlomagno ha ammesso di aver ucciso la moglie, sostenendo però che si sia trattato di un omicidio d'impeto, maturato in un contesto di tensioni familiari legate alla perdita del figlio minore. Una versione che, secondo l'accusa, non trova riscontro negli elementi raccolti. Per gli inve-

stigatori, infatti, l'omicidio sarebbe stato pianificato, e alla base del delitto vi sarebbe stata la decisione della donna di interrompere definitivamente il rapporto e di avviare un nuovo progetto di vita da separata. La Procura ritiene che Carlomagno vedesse nella scelta della moglie un ostacolo concreto, anche in relazione alle possibili conseguenze sull'affidamento del figlio. Secondo gli inquirenti, questo avrebbe alimentato un quadro di premeditazione che contrasta con la tesi del gesto improvviso. Le indagini sono state supportate da: autopsia, consulenze biologiche, analisi forensi, ricostruzione dei movimenti e degli orari. Gli accertamenti collocano la morte di Federica Torzullo tra la serata dell'8 gennaio e le prime ore del 9 gennaio 2026, rafforzando la ricostruzione accusatoria.

Il blitz del Ros Coinvolti ex AISI e 4 militari. L'inchiesta partita nel 2025: informazioni riservate cedute a un agente russo con immunità diplomatica

Vendevano segreti ai Russi: arrestati due ex 007 italiani

Oreste Vassalluzzo

ROMA - L'indagine sul presunto spionaggio a favore della Russia entra nella fase più delicata. I carabinieri del Ros hanno arrestato a Roma due ex appartenenti all'intelligence italiana, entrambi 59enni, accusati di aver fornito informazioni riservate a un presunto agente dei servizi segreti russi, protetto da immunità diplomatica. Il nome centrale dell'inchiesta è Gavino Raoul Piras, ex Aisi, già sottufficiale dell'Arma, con un lungo curriculum nel settore della sicurezza: – lauree in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali; – formazione alla scuola NATO di Oberammergau; – partecipazione alle esercitazioni internazionali Unified Blade; – studi approfonditi su spionaggio e controspionaggio. Secondo l'accusa, Piras avrebbe avuto numerose interlocazioni con l'agente russo, fornendo informazioni dietro compenso economico. Le notizie sarebbero state raccolte tramite sei fonti, tra cui quattro militari in servizio impiegati in incarichi ad alto livello di riservatezza. In manette anche Vincenzo Di Pasquale, 59 anni, originario di Matera, ex Aisi e già carabiniere. Entrambi erano in pensione da oltre dieci anni. Sono cinque le persone coinvolte a vario titolo: – Davide Piantanida, 46 anni, foggiano; – Gianluca Nardella, 47 anni, foggiano; – Giuseppe Tempesta, 55 anni, barese; – Sergio Romeo, 57 anni, messinese; – Antonio Guerra, 69 anni, barese. Le ac-



Cascina Spiotta, Moretti e Curcio salvati dalla prescrizione: 6 anni per Azzolini

ALESSANDRIA – Si è chiuso il processo ai tre ex brigatisti per la morte del carabiniere Giovanni D'Alfonso, ucciso nel 1975 alla Cascina Spiotta. Il tribunale ha disposto una condanna a sei anni di carcere per Lauro Azzolini, in continuazione con un'altra sentenza già definitiva. Per Renato Curcio e Mario Moretti è stata invece dichiarata la prescrizione, dopo che la corte ha riconosciuto il concorso in un reato diverso da quello voluto, fattispecie ormai estinta per decorso dei termini. La vicenda risale al 4 giugno 1975, quando durante un'operazione delle Brigate Rosse nella cascina di Arzello, nel comune di Arzignano, il carabiniere D'Alfonso venne ucciso nel corso di uno scontro armato. Il processo odierno ha riguardato la posizione dei tre ex mili-

tanti, già coinvolti in numerosi procedimenti legati alla stagione del terrorismo. Secondo quanto emerso in aula, per Curcio e Moretti non è stato riconosciuto il dolo diretto relativo all'omicidio, ma un concorso in un reato diverso, qualificazione che ha portato alla dichiarazione di prescrizione. Azzolini, invece, è stato ritenuto responsabile di condotte che hanno determinato la condanna a sei anni, applicata in continuazione con una precedente pena. La sentenza chiude uno dei procedimenti ancora pendenti legati agli anni della lotta armata, riportando davanti alla giustizia fatti risalenti a oltre mezzo secolo fa. La morte del carabiniere D'Alfonso resta uno degli episodi più drammatici della stagione del terrorismo brigatista.

cuse comprendono: – procacciamento di notizie sulla sicurezza dello Stato; – spionaggio politico o militare; – rivelazione di segreti di Stato; – rivelazione di notizie di cui è vietata la divulgazione; – accesso abusivo a sistemi informatici. L'attività investigativa del Ros è iniziata nel maggio 2025, dopo una segnalazione dell'Aisi, che aveva scoperto il reclutamento di un ex agente italiano da parte dei servizi russi. L'operazione è stata dunque un'azione di controspionaggio. Le indagini hanno portato a: – servizi di osservazione e pedinamento; – controlli e perquisizioni, anche informatiche; – due procedimenti penali paralleli, presso la procura ordinaria e quella militare.

Le misure cautelari sono state emesse dal Gip di Roma, con il supporto del Gis e del Comando provinciale dell'Arma. Durissimo il commento del ministro della Difesa Guido Crosetto: «Desidero esprimere il mio ringraziamento ai magistrati e al Ros per la professionalità dimostrata. Non può esserci alcuna tolleranza verso chi compromette la sicurezza della Repubblica, soprattutto quando coinvolge soggetti con ruoli di responsabilità». Il ministro ha ribadito che la tutela delle informazioni classificate è un interesse primario dello Stato, assicurando piena collaborazione con la magistratura. Il Copasir si muoverà chiedendo la trasmissione di tutti gli elementi informativi al governo e alle procure.



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL





IL FATTO

Dietro l'ordigno fatto esplodere davanti casa del conduttore di Report ci sarebbe Valter Lavitola già condannato per tentata estorsione ai danni di Berlusconi

Attentato Ranucci, Lavitola accusato anche di strage

La svolta L'ex giornalista avrebbe chiesto ad un suo collaboratore di ingaggiare persone in grado di reperire esplosivo e poi ne avrebbe assicurato la latitanza

Angela Cappetta

ROMA - Valter Lavitola, accusato di essere il mandante dell'attentato dinamitardo davanti casa di Sigfrido Ranucci si proclama innocente. Il conduttore di Report dal suo canto è talmente meravigliato da far fatica a credere che un «amico» dietro l'ordigno fatto esplodere il 16 ottobre scorso a Pomezia. Eppure dalle indagini della

che quella sera di autunno un ordigno di «gelatina di cava» esplodesse a via Po qualche minuto dopo che la figlia di Ranucci fosse entrata in casa. Perquisito tre giorni fa dai carabinieri del Nucleo investigativo di Roma e Frascati, che gli hanno sequestrato cellulari, pc e hard disk, l'imprenditore di origini napoletane è accusato di strage. Per il procuratore Francesco



davanti all'abitazione del giornalista».

Clesio Tavares Gomes: è questo il nome del collaboratore di origini camerunensi di Lavitola che avrebbe fatto da intermediario con i campani Pellegrino D'Avino - «a cui - scrivono i magistrati - era legato da un rapporto di amicizia» - e la sua compagna Marika De Filippis che, dieci giorni prima dell'attentato in via Po, avrebbero fatto un sopralluogo davanti casa di Ranucci.

Ma dalle analisi delle celle

telefoniche si è scoperto che quello del 10 ottobre non è stato l'unico sopralluogo fatto prima dell'attentato.

Il 16 settembre scorso gli inquirenti hanno accertato che anche i cellulari del faccendiere (noto in passato anche per i suoi affari poco chiari a Panama) e di Gomes hanno attaccato le celle vicine all'abitazione di Ranucci.

Gomes - aggiungono gli inquirenti - avrebbe fornito ai coindagati anche la sua auto (una Renault Megane) per effettuare il sopralluogo.

Poi, ad attentato avvenuto, lo stesso Lavitola si sarebbe preoccupato di far partire Gomes per il Camerun, da cui non è ancora tornato: circostanza che avrebbe fatto arrabbiare molto la sua compagna.

Se le celle telefoniche hanno ricostruito i movimenti degli indagati, sarebbero state le intercettazioni a portare gli inquirenti sulle tracce di Lavitola. Sarebbe stata infatti prima la sua compagna, Gelsomina Tuorto, a lamentarsi della lunga permanenza all'estero di Gomes. Con chi? Probabilmente con qualcuno dei quattro arrestati in Campania e considerati gli esecutori materiali dell'attentato. E, in un secondo momento, sarebbe stato lo stesso Pellegrino D'Avino che intercettato al telefono con il suocero avrebbe chiesto a quest'ultimo di «avvisare Gomes affinché avvisasse quell'altro». Concetto che avrebbe ribadito anche durante l'esecuzione della misura cautelare della scorsa settimana che ha riguardato anche suo padre biologico Antonio Passariello e Saverio Mutone: coloro cioè che avrebbero piazzato l'ordigno esplosivo.

La lista degli indagati dunque si allunga ma non è detto che sia chiusa. Nel decreto di perquisizione si legge chiaramente che i sequestri all'ex giornalista sono stati eseguiti «al fine di ricercare ulteriori riscontri a contatti tra Lavitola ed eventuali altri non ancora identificati coinvolti nell'attività criminosa».

Il faccendiere napoletano sarà interrogato oggi dal gip e si dichiara estraneo
Ranucci è esterrefatto

Dda di Roma sta emergendo un quadro che vede nell'ex «amico» di Berlusconi - poi diventato suo «estorsore» nella vicenda del giro di ragazze gestito dal pugliese Gianpaolo Tarantino - il perno principale intorno a cui ruota tutta l'inchiesta che mira a scoprire chi ha voluto

Lo Voi e il pm Carlo Villani (ora sostituito dal collega Edoardo De Santis), l'ex giornalista avrebbe dato mandato ad un collaboratore del ristorante «Cefalù Bistrò di pesce» (che gestisce a Monteverde) di «individuare soggetti in grado di reperire esplosivo e farlo esplodere





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari apertura
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



LE STRATEGIE

L'appuntamento è stasera alle sette a piazza del Gesù senza i moderati che continuano ad essere tenuti fuori dai giochi



Il Campo largo “ristretto” per scegliere il premier

Angela Cappetta

NAPOLI - Come al solito non si sbilancia. Uscire allo scoperto in una fase così delicata e soprattutto a poche ore di distanza dalla manifestazione di stasera del Campo largo ristretto ai big, per Gaetano Manfredi potrebbe risultare più difficile mantenere gli equilibri nella coalizione di centrosinistra che appaiono già molto precari per via dei malumori dei partiti di centro esclusi dai tavoli che contano. Fossero anche quelli delle trattorie romane dove i leader dei partiti più grandi - Pd, 5Stelle e Avs - si sono fatti immortalare in un selfie non considerando le polemiche e gli strascichi che ne sarebbero derivati. E così, da bravo funambolo qual è, capace di tenere un piede dentro l'alleanza con Matteo Renzi sigillata con Casa Riformista e un altro nel neo Progetto Civico Italia di Edoardo Onorato e del suo fedelissimo Carlo Puca, il sindaco di Napoli afferma che è necessaria «una visione ampia del Campo largo» così come servirebbe anche una «defini-

zione chiara delle priorità che i cittadini si aspettano: dalla casa alla sicurezza». Aggiunge pure che conviene includere «le componenti cattoliche e riformiste» perché sono un «elemento molto importante per ampliare il consenso», così come da un mese a questa parte gli suggerisce il suo amico Clemente Mastella, però sulla scelta del futuro leader candidato premier della coalizione (in caso di vittoria), ammette che «però bisogna partire dai leader dei partiti più grandi, quindi Elly Schlein, che è la leader del Pd, e Giuseppe Conte del 5Stelle». La premessa ovviamente è che è presto per parlare di leadership del fronte progressista, perché «in questa fase - ag-

giunge - può diventare un elemento divisivo». Invece bisogna prendere esempio dalla «esperienza partenopea» che ha decretato la vittoria di Fico alla Regione, nel vano tentativo di far dimenticare che la candidatura del pentastellato è stata il frutto del compromesso per l'elezione unanime alla segreteria regionale dem di Piero De Luca. Allora, se questa è la premessa e la Campania è il caso da imitare, il sospetto è che l'individuazione del futuro leader sia una partita riservata solo ai big della coalizione. E la manifestazione di stasera a Piazza del Gesù del Campo largo ristretto a Conte, Schlein, Bonelli e Fratoianni, ne sarebbe la dimostrazione. Così come

provverebbe l'assenso di Manfredi alla strategia messa in campo dai big di depotenziare l'ex rottamatore Matteo Renzi per poi coinvolgerlo solo a cose fatte, di modo che non possa mettere bocca nella scelta del premier. Scelta che tra l'altro, tra segretaria dem e professore pentastellato, è più contesa di quanto i due lasciano trasparire. La domanda a questo punto è: Manfredi e Fico stasera faranno solo da padroni di casa o parteciperanno alla discussione preclusa all'area più moderata? «È il programma di cui dobbiamo parlare, questo è il leader vero di tutti», è il commento retorico (quanto basta) del governatore che scioglie di nuovo sull'esempio della Campania e, alla De Luca maniera, finge di non essere al corrente di un'eventuale discesa in campo di Alessandro Di Battista. E che ruolo avranno i socialisti, visto che Enzo Maraio ha annunciato la sua presenza stasera ma «senza simboli di partito» e con l'obiettivo di «aggregare le forze progressiste e democratiche»?

**SUL PALCO
SCHLEIN
CONTE
FRATOIANNI
E BONELLI
CON FICO
E MANFREDI
PADRONI
DI CASA
E I SOCIALISTI**

IL PIANO TRAFFICO ATTIVATO DAL COMUNE

NAPOLI - In occasione della manifestazione di stasera in piazza del Gesù è stato istituito il divieto di transito veicolare ad esclusione dei mezzi di soccorso ed emergenza, dei mezzi delle forze dell'ordine e di quelli a servizio della Protezione Civile, nonché dei veicoli degli aventi diritto (residenti) ai quali è consentito l'accesso in via Domenico Capители e via Cisterna dell'Olio attraverso calata Trinità Maggiore e piazza del Gesù. Vietata anche la sosta e la fermata e sospese le aree di sosta dei taxi e quelle riservate ai disabili nonché alle attività di carico e scarico merci. Limitazioni anche in via Monteliveto.



La protesta Flash mob davanti al Cardarelli nel ricordo della 24enne di Afragola morta dopo un intervento in intramoenia

Caso Francesca Tucci, il chirurgo: «Basta processi mediatici»

NAPOLI - Si alza il livello dello scontro, anche sul piano pubblico, dopo la morte di Francesca Antonia Tucci, la studentessa di 24 anni di Afragola deceduta all'ospedale Cardarelli di Napoli due giorni dopo un intervento chirurgico eseguito in regime di intramoenia. Da un lato il dolore composto della famiglia, che nel corso di un flash mob davanti all'ospedale ha chiesto verità e giustizia. Dall'altro la presa di posizione della difesa del chirurgo Felice Pirozzi, tra i tre medici iscritti nel registro degli indagati dalla Procura di Napoli. A intervenire è l'avvocato Gabriele Di Criscio, che in una nota invita a evitare quello che definisce un "processo mediatico", replicando alle dichiarazioni rese durante una diretta Facebook sulla pagina del deputato Francesco Emilio Borrelli. «In uno Stato di diritto le responsabilità si accertano esclusivamente nelle sedi giudiziarie competenti, attraverso il contraddittorio tra le parti e nel pieno rispetto delle garanzie costituzionali. Ogni tentativo di trasferire il



confronto processuale sul terreno mediatico rappresenta una deriva che non giova all'accertamento della verità», afferma il legale. Di Criscio definisce inoltre «ancora più grave» l'eventuale richiesta di provvedimenti disciplinari o della sospensione del chirurgo prima della conclusione delle indagini. «È inaccettabile invocare conseguenze afflittive sulla base di affermazioni prive di riscontro e prima ancora che gli accertamenti tecnici siano stati eseguiti». L'avvocato giudica inoltre «assolutamente inopportuno» il richiamo a precedenti procedimenti giudiziari riguardanti il medico, ricordando che la semplice iscrizione nel registro degli indagati non costituisce in alcun

modo un giudizio di colpevolezza. Le dichiarazioni arrivano nelle stesse ore in cui amici, parenti e colleghi universitari di Francesca si sono ritrovati sullo scalone del Cardarelli per un momento di raccoglimento e protesta. Presenti il fratello Antonio, il fidanzato Alessandro e numerosi amici della giovane, che frequentava la facoltà di Giurisprudenza e alla quale mancavano soltanto sei esami per conseguire la laurea. Nel messaggio letto davanti all'ospedale, Antonio Tucci ha ripercorso gli ultimi giorni della sorella. «Francesca si è spenta due giorni dopo un'operazione programmata nell'ospedale più grande del Mezzogiorno. Riteniamo che sia stata lasciata sola nel momento del bisogno, che si sia disperata per chiedere attenzione e che i soccorsi non siano stati tempestivi né adeguati. Per ore i suoi cari hanno atteso qui fuori senza che nessuno avesse la dignità umana di darci delle risposte». La famiglia, pur manifestando tutto il proprio dolore, ha ribadito la piena fiducia nel lavoro della magistratura. «Spet-

terà agli inquirenti accertare ogni responsabilità. Noi confidiamo nella giustizia italiana affinché faccia piena luce su questa vicenda», ha aggiunto il fratello, rivolgendo infine un appello ai mezzi di informazione: «Ricordate Francesca per il raggio di sole che era e rispettate il nostro dolore». L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Mario Canale della sezione "Lavoro e colpe professionali", vede indagati, come atto dovuto, tre sanitari. L'autopsia, disposta dopo il sequestro della salma, rappresenta il primo passaggio fondamentale per ricostruire le cause del decesso e verificare l'eventuale esistenza di responsabilità professionali. Questa mattina, alle 10:30, la comunità di Afragola darà l'ultimo saluto a Francesca nella Basilica di Sant'Antonio. Sarà il momento del dolore e del raccoglimento, mentre sul piano giudiziario saranno gli accertamenti tecnici e le indagini della Procura a stabilire cosa sia realmente accaduto nelle ore che hanno preceduto la morte della giovane studentessa.



**LA FAMIGLIA
CHIEDE
VERITÀ
E GIUSTIZIA**

**La Procura
di Napoli
ha iscritto tre
medici
nel registro
degli indagati
Oggi
i funerali
ad Afragola**

Sanità campana, gli Ordini dei Medici a Fico: «Serve una cabina di regia unica»

NAPOLI - Si apre un confronto tra la Regione Campania e gli Ordini dei Medici con l'obiettivo di costruire una collaborazione stabile per affrontare le principali criticità della sanità regionale. È questo l'esito dell'incontro tra il presidente della Regione, Roberto Fico, e il Coordinamento regionale campano degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, che riunisce i presidenti provinciali Francesco Sellitto (Avellino), Luca Milano (Benevento), Carlo Manzi (Caserta), Giovanni D'Angelo (Salerno) e Bruno Zuccarelli (Napoli).

Il Coordinamento ha definito il confronto «positivo e costruttivo», sottolineando di aver riscontrato «attenzione e disponibilità all'ascolto» da parte del governatore sui temi ritenuti strategici per il futuro del sistema sanitario campano. Tra le principali proposte avanzate dai rappresentanti della categoria c'è l'istituzione di un tavolo permanente di consultazione, che coinvolga gli Ordini professionali nella programmazione e nel monitoraggio delle riforme sanitarie regionali. L'obiettivo è mettere a disposizione delle istituzioni il contributo tecnico e pro-

fessionale dei medici per migliorare l'organizzazione dell'assistenza. Particolare rilievo è stato dato alla necessità di una programmazione unitaria della rete sanitaria, superando la frammentazione tra assistenza ospedaliera e territoriale. «Serve una visione d'insieme – spiegano gli Ordini –. Piano ospedaliero e piano territoriale devono essere parte di un'unica pianificazione, governata da una cabina di regia regionale, che coinvolga ospedali, Case della Comunità e strutture private accreditate».

Secondo il Coordinamento, solo un modello integrato, costruito sui reali bisogni assistenziali dei territori, può garantire servizi più efficienti, evitando sia duplicazioni di prestazioni sia carenze nell'offerta sanitaria. Nel corso dell'incontro è stata inoltre ribadita l'urgenza di rendere pienamente operative le Case della Comunità, considerate uno degli strumenti fondamentali della medicina di prossimità. Per raggiungere questo obiettivo, gli Ordini chiedono il coinvolgimento coordinato di medici di medicina generale, specialisti ambulatoriali, medici dipendenti, infermieri, fisioterapisti e di tutte le altre professioni



sanitarie.

Le strutture territoriali, secondo la proposta illustrata al presidente Fico, dovrebbero garantire almeno dodici ore di attività quotidiana dedicate alla prevenzione, alla gestione delle patologie croniche e alla presa in carico dei pazienti con bisogni assistenziali a bassa complessità. Un'organizzazione che consentirebbe anche di alleggerire il carico del Pronto Soccorso, spesso congestionati da accessi impropri. Il Coordinamento regionale auspica ora che il confronto avviato possa trasformarsi in un percorso stabile di collaborazione istituzionale, capace di tradurre le proposte emerse in interventi concreti per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria e rispondere alle esigenze dei cittadini campani.





Il blitz Maxi operazione della Direzione investigativa antimafia tra Castel Volturno e il litorale domizio: sigilli a bar, lido e sala scommesse

Scacco ai Casalesi, 22 arresti e sequestri per due milioni

NAPOLI - Un duro colpo agli interessi economici del clan dei Casalesi è stato inferto dalla Direzione investigativa antimafia di Napoli, che ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 22 persone, ritenute appartenenti alla fazione Russo-Schiavone, attiva principalmente a Castel Volturno e nell'area del litorale casertano. Contestualmente sono stati sequestrati beni per un valore superiore ai due milioni di euro, tra società, immobili, attività commerciali e veicoli. L'operazione, coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Napoli, rappresenta l'epilogo di una lunga indagine avviata nel 2022, che ha consentito agli investigatori di ricostruire l'organigramma e gli affari dell'organizzazione criminale. Gli indagati rispondono, a vario titolo, di associazione mafiosa, intestazione fittizia di beni, riciclaggio, autoriciclaggio, estorsione, gestione

illecita di apparecchi da gioco e, per alcuni di loro, anche di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Secondo gli investigatori, ai vertici della fazione vi sarebbero i discendenti di Giuseppe Russo, detto "Peppe 'o padrino", storico fedelissimo del boss dei Casalesi Francesco Schiavone, conosciuto come Sandokan, detenuto al regime del 41-bis dal 2004. L'inchiesta ha evidenziato come il gruppo criminale fosse riuscito a mantenere una solida struttura organizzativa, gestendo la cosiddetta "cassa comune" del clan. Da qui sarebbero partiti i fondi destinati al sostegno economico delle famiglie degli affiliati detenuti e agli investimenti in attività apparentemente lecite, utilizzate per riciclare il denaro proveniente dalle attività criminali. Le indagini della Dia hanno inoltre documentato il ruolo di una rete di prestanome, ai quali venivano formalmente inte-

state società e immobili per nascondere la reale proprietà dei beni. Tra quelli sequestrati figurano 14 società, tra cui tre bar, una pizzeria, una sala scommesse, un lido balneare, una piscina con annesso bar, oltre a numerosi box, immobili, automobili e alla villa riconducibile al presunto reggente del clan. Gli investigatori contestano anche l'esistenza di vere e proprie "squadrette punitive", gruppi di giovani incaricati di eseguire pestaggi e spedizioni intimidatorie contro chi non rispettava le regole imposte dall'organizzazione. Le aggressioni sarebbero state organizzate per recuperare debiti di gioco, punire presunti sgarri o difendere l'onore delle famiglie legate al clan. Secondo la Direzione distrettuale antimafia, la fazione Russo-Schiavone avrebbe inoltre mantenuto i collegamenti tra gli affiliati in libertà e i boss detenuti al 41-bis.

LE ASSOCIAZIONI TORNANO IN PIAZZA DOPO IL NAPOLI PRIDE

Presidio in piazza Dante: «Chiarezza sui controlli ai migranti»

NAPOLI - Le associazioni impegnate nella tutela dei diritti civili e delle persone migranti scendono nuovamente in piazza. Sabato 11 luglio è stato convocato un presidio in piazza Dante per chiedere chiarezza sul fermo di tre giovani migranti avvenuto al termine del Napoli Pride. Secondo i promotori dell'iniziativa, i ragazzi sarebbero stati sottoposti a un controllo ritenuto discriminatorio perché basato sulle loro caratteristiche etniche. Per questo le associazioni parlano di presunta profilazione razziale e chiedono che vengano chiarite le modalità dell'intervento, sollecitando un confronto pubblico con le istituzioni. Il presidio vuole esprimere solidarietà ai tre giovani coinvolti e rilanciare il dibattito sul rapporto tra sicurezza, diritti fon-

damentali e contrasto a ogni forma di discriminazione. Gli organizzatori chiedono inoltre che i controlli delle forze dell'ordine si svolgano sempre nel rispetto dei principi di uguaglianza e trasparenza. Sulla vicenda, al momento, si attendono eventuali ricostruzioni ufficiali da parte delle autorità competenti. Gli organizzatori sottolineano che il presidio non intende contrapporsi alle attività delle forze dell'ordine, ma sollecitare un accertamento trasparente dei fatti e promuovere un confronto sul rispetto dei diritti fondamentali durante i controlli di polizia. L'iniziativa punta inoltre a sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema che continua a suscitare un ampio dibattito.

NEL SETTORE EDILE

Truffa all'Inps, sequestri per un milione: coinvolte sette società



CASERTA - La Guardia di Finanza di Caserta ha eseguito un sequestro preventivo da circa un milione di euro nei confronti di sette società e undici amministratori pro tempore, indagati, nella fase preliminare delle indagini, per truffa aggravata ai danni dell'Inps. Il provvedimento è stato disposto dal gip del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere su richiesta della Procura della Repubblica guidata da Pierpaolo Bruni.

L'operazione, condotta dai militari della Compagnia di Capua con il coordinamento della Procura sammaritana, è il risultato di una complessa attività investigativa che ha portato alla luce un articolato sistema di frode previdenziale nel settore dell'edilizia. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, al centro del meccanismo vi sarebbero due imprese edili operanti in provincia di Caserta che avrebbero ottenuto consistenti risparmi sui contributi previdenziali sfruttando in maniera illecita l'istituto del distacco del personale.

Per realizzare il sistema, le due società si sarebbero appoggiate ad altre cinque aziende, risultate intestate a prestanome e prive di una reale autonomia organizzativa, gestionale e decisionale. Queste società "schermo", secondo l'accusa, si limitavano formalmente a fornire manodopera attraverso contratti di distacco ritenuti fittizi, mentre i lavoratori prestavano servizio stabilmente per conto delle due imprese realmente operative. In questo modo gli oneri previdenziali e contributivi venivano trasferiti sulle società interposte che, successivamente, non provvedevano ai versamenti dovuti né all'Inps né all'Erario. Le indagini, svolte con il supporto della Direzione provinciale dell'Inps di Caserta, hanno consentito di ricostruire l'intero sistema e di quantificare il presunto danno economico. Oltre alle ricadute sulle casse dell'Istituto previdenziale, gli investigatori evidenziano anche i danni subiti dagli stessi lavoratori, privati delle corrette tutele contributive e previdenziali. Secondo la Procura, il meccanismo consentiva alle imprese coinvolte di abbattere artificialmente il costo del lavoro e di presentarsi sul mercato con offerte economicamente più vantaggiose rispetto ai concorrenti che rispettavano gli obblighi di legge. Una pratica che avrebbe alterato le regole della concorrenza nel comparto edilizio, penalizzando le aziende corrette e inquinando il mercato. Il sequestro preventivo disposto dall'autorità giudiziaria mira ora a garantire il recupero delle somme ritenute profitto del reato. Gli accertamenti proseguono per chiarire ogni ulteriore responsabilità e verificare l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti. Resta fermo che gli indagati sono da considerarsi innocenti fino a un'eventuale sentenza definitiva di condanna.



 **vignadonica**
SENIOR CO-HOUSING

**Qui è sempre
il tuo tempo**

**NUOVA
APERTURA**



CASA
ALBERGO

COMUNITÀ
TUTELARE

APPARTAMENTI
PROTETTI

Via Vignadonica, Fraz. Pizzolano - 84084 **Fisciano** (SA)

vignadonicaseniiorcohousing.it



+39 377 39 06 780



La sentenza/1 L'imprenditore di Sarno, Eugenio, farà certamente appello

IN ALTO EUGENIO RAINONE

Caso Pagano, Rainone condannato per corruzione

Angela Cappetta

NAPOLI - Le condanne sono pesanti e forse anche non inaspettate vista la pena di due anni inflitta all'ex giudice del Tribunale civile di Salerno, Mario Pagano, un paio di settimane fa per corruzione in atti giudiziari. Il nome più invisibile che viene fuori dalla sentenza emessa ieri dalla terza sezione penale del Tribunale di Napoli (collegio C) è quello di Eugenio Rainone, patron insieme al fratello di un impero di ditte di costruzioni che dal settore edile sono diventate leader nella progettazione dei porti in tutta Italia. L'imprenditore originario di Sarno è stato condannato a quattro anni con pena sospesa. Il collegio presieduto da Elvira Russo ha riconosciuto anche le attenuanti

generiche e la prescrizione di un capo di imputazione. Rainone è finito nell'inchiesta che nel 2016 ha travolto il magistrato con l'accusa di aver beneficiato di una sentenza favorevole da parte di Pagano in alcuni contenziosi che la ditta di allora (Rcm) aveva con il Comune di Cava de'Tirreni per la presunta mancata regolarizzazione relativa ad un avviso di accertamento della tassa sugli immobili. Secondo la Procura, Pagano non si sarebbe astenuto dal trattare la causa dell'imprenditore «essendo commensale abituale e consulente giuridico di Rainone Eugenio ed avendo egli stesso rapporti di interesse e di debito con il predetto». In compenso Pagano avrebbe ricevuto da Rainone il versamento in quattro tranches di 35mila euro. I giudici napoletani hanno con-

dannato anche la ditta Rcm al pagamento di una sanzione amministrativa di 60mila euro, da versare in 200 quote da 300 euro ciascuna. Il legale di Eugenio Rainone, Agostino De Caro, impugnerà sicuramente la sentenza in attesa di conoscere le motivazioni che saranno depositate tra novanta giorni.

**PAGANO
CONDANNATO
A DUE ANNI
PER AVER
AGGIUSTATO
I PROVVEDIMENTI**

**L'ACCUSA
35MILA EURO
VERSATI
IN CAMBIO
DI SENTENZE
FAVOREVOLI**

La sentenza/2 La Corte d'Appello bis ha scagionato il prelado da vecchie accuse

**LE DUE
INCHIESTE
SUI CONTI
DEL PRETE**

Nel 2013 fu arrestato dalla Procura di Roma con l'accusa di corruzione per aver fatto rientrare 20 milioni dall'estero. Un anno dopo la Procura di Salerno scoprì un giro di false donazioni

Monsignor Scarano assolto dal riciclaggio

Fiorella Feo

SALERNO - Assolto per non aver commesso il fatto. Monsignor Nunzio Scarano, ex funzionario dell'Apsa, è stato assolto dalla Corte d'Appello di Napoli dall'accusa di riciclaggio che, nel 2014, lo coinvolse insieme alla sua commercialista Tiziana Cascone (anche questa assolta). La sentenza è stata emessa ieri dopo l'annullamento con rinvio disposto dalla Cassazione lo scorso anno contro la condanna a cinque anni e tre mesi di reclusione pronunciata il 14 aprile 2024 a Salerno in secondo grado. Scarano, difeso dall'avvocato Diziero Angeletti, ha chiuso così definitivamente un lungo processo che lo ha visto per anni al centro dell'attenzione



mediatica. "Monsignor 500" fu così definito dalla Procura di Roma che nel 2013 lo arrestò con l'accusa di corruzione per aver tentato di far rientrare dalla Svizzera con un jet privato 20 milioni di euro. Soldi che erano destinati ad essere depositati sui conti dello Ior. Un anno dopo, invece, la Procura di Salerno lo mise sotto inchiesta per riciclaggio. Gli

inquirenti ipotizzarono che i fondi transitati su conti della banca vaticana intestati a Scarano erano in realtà false donazioni che sarebbero servite a coprire, appunto, un giro di riciclaggio. All'epoca, la Guardia di Finanza scoprì un vasto patrimonio personale del prelado (appartamenti lussuosi, auto, quadri d'autore, quote societarie e di-

IN ALTO MONSIGNOR SCARANO
A SINISTRA UN FRAME DELL'ARRESTO

versi milioni in banca) non in linea con le dichiarazioni dei redditi presentate. Con Scarano vennero indagate decine di persone ritenute parti di un sistema di riciclaggio realizzato attraverso false donazioni: denaro che poi sarebbe stato utilizzato dal monsignore per acquistare beni mobili e immobili, tra cui un appartamento di 17 vani.



A VOLTE RITORNANO

Clicca sulle foto
e Guarda i Video diLINEA
MEZZOGIORNO

Social TV

Alla fine la cerimonia commemorativa per ricordare Carlo Falvella si è svolta regolarmente a Palazzo di Città e in via Velia con un corteo



Urla, spintoni e slogan del passato in un pomeriggio di ordinaria follia

SALERNO - Il 7 luglio è stata per anni la giornata della memoria e della riconciliazione per i salernitani che avevano vissuto i giorni del delitto di Carlo Falvella, del processo a l suo assassino, Giovanni Marini. Ma poiché, come scriveva Karl Marx, i grandi avvenimenti della storia si presentano due volte: la prima volta come tragedia, la seconda come farsa, a Salerno si è sviluppato un dibattito al limite del grottesco intorno alla presentazione di un libro commemorativo di Carlo Falvella che secondo quattro consiglieri comunali di Avs, Cinquestelle e Rinascita non si sarebbe dovuto tenere nel Salone dei Marmi di Palazzo di Città che aveva ospitato il primo Governo dell'Italia liberata. Che poi l'Italia l'abbiano liberata, soprattutto al Sud con lo sbarco di Salerno e in Sicilia, gli Alleati e non i partigiani, si sono ben guardati dal sottolinearlo.

E tra un comunicato stampa e un'intervista indignata dell'ex candidato sindaco Franco Massimo Lanocita e del deputato di Avs, Franco Mari, con conseguente replica di militanti dell'ex Msi, si è arrivati



CARLO FALVELLA

alla presentazione del libro di Tony Fabrizio, dedicato a Carlo Falvella, ucciso a Salerno in via Velia il 7 luglio del 1972.

Il risultato di tanta "indignazione" è stato che sin dalle prime ore del pomeriggio l'area compresa tra Palazzo di Città, via Roma e piazza Amendola è stata presidiata da polizia, carabinieri, guardia di finanza e polizia municipale, con reparti in assetto antisommossa, camionette e mezzi blindati schierati per prevenire possibili incidenti. Intorno alle 15.30 un centinaio di manifestanti ha raggiunto via Roma

per il corteo antagonista-antifascista. Alla manifestazione hanno preso parte anche il deputato di Alleanza Verdi e Sinistra Franco Mari e i consiglieri comunali Franco Massimo Lanocita e Giso Amendola. Ad aprire il corteo uno striscione con la scritta: «Le istituzioni crollano ma la Salerno antifascista non si piega». La tensione è aumentata quando, a poca distanza dal corteo, sono giunti sotto i portici del Comune i familiari di Carlo Falvella e i partecipanti all'iniziativa commemorativa. Tra i due gruppi sono stati scanditi cori contrapposti, mentre gli uomini della Digos hanno immediatamente creato una barriera di sicurezza e avviato un'opera di mediazione per evitare qualsiasi contatto diretto. Nei pressi di Palazzo Guerra erano presenti anche diversi esponenti del centrodestra, tra cui l'ex candidato sindaco di Fratelli d'Italia Gherardo Maria Marengi, relatore della presentazione del volume, il consigliere regionale Roberto Celano e il consigliere comunale Gianluca Casaburi. L'intera zona è rimasta per ore sotto strettissimo

controllo. Piazza Amendola è stata completamente presidiata dalle forze dell'ordine, mentre il traffico è stato regolato per garantire lo svolgimento in sicurezza delle iniziative. Pochi minuti dopo l'inizio della presentazione del libro, alcuni manifestanti hanno tentato di avvicinarsi all'ingresso di Palazzo di Città. Inevitabilmente la circolazione su via Roma è rimasta bloccata, ma la situazione è tornata rapidamente sotto controllo. Nel frattempo un secondo corteo, partito dal lungomare, ha raggiunto in silenzio Palazzo di Città. Dal presidio si sono levati slogan contro il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, contestando la concessione del Salone dei Marmi per la presentazione del volume. Intorno alle 17.15 il corteo antifascista ha lasciato via Roma dirigendosi verso piazza Dante, consentendo un graduale allentamento delle misure di sicurezza. pello affinché «mai più la passione politica si trasformi in odio». In serata la situazione si è definitivamente normalizzata, consentendo lo svolgimento della commemorazione in via Velia.

E LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI FABRIZIO HA VISSUTO INTENSE EMOZIONI

E mentre fuori dal Comune imperversavano gli antagonisti, nel Salone dei Marmi veniva presentato il volume «E me ne vanto», scritto da Tony Fabrizio e dedicato a Carlo Falvella. «C'erano troppe ricostruzioni false e troppe voci inventate», ha affermato, l'autore, spiegando di aver voluto ricostruire la vicenda attraverso documenti, testimonianze e atti processuali. Secondo Fabrizio, Carlo Falvella «non è semplicemente una vittima, ma un eroe», sostenendo che quel 7 luglio si sarebbe frapposto tra l'aggressore Giovanni Marino e quello che ritiene fosse il vero obiettivo dell'attacco, sacrificando la propria vita per difendere un amico. Il già senatore Domenico Gramazio ha inserito l'uccisione di Falvella nel contesto della violenza politica degli anni Settanta: «Questo libro è un atto d'amore verso Carlo Falvella, ma anche una ricostruzione storica dell'impegno politico della destra italiana», ha dichiarato. Sulla stessa linea il capogruppo della destra al Comune di Salerno, Gherardo Maria Marengi. Ma è stato Marco Falvella a creare la maggiore partecipazione emotiva ricordando il dramma vissuto dalla famiglia dopo l'omicidio. Ringraziando i presenti, tra cui anche Giovanni Alfinito, l'amico che Carlo contribuì a salvare durante l'aggressione, ha ricordato il lavoro svolto dall'Associazione Internazionale Vittime del Terrorismo, ribadendo come «non esistano morti di destra o di sinistra quando si parla di terrorismo e di violenza politica». Marco Falvella ha poi rievocato il momento in cui, quindicenne, raggiunse l'ospedale senza sapere che il fratello fosse deceduto. «Mi dissero che Carlo era ricoverato per una mangiata di cozze. Quando arrivai scoprii la verità. Nella camera mortuaria speravo ancora che aprisse gli occhi. Carlo oggi non appartiene più soltanto alla nostra famiglia. Appartiene a tutti voi che continuate a ricordarlo», ha concluso tra gli applausi del pubblico. A chiudere la manifestazione è stata la lettura del messaggio del presidente del Senato, Ignazio La Russa, impossibilitato a partecipare.





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

1° SEMESTRE 2026

DEPOSITI E FINANZIAMENTI SUPERANO
LA SOGLIA DI 2 MILIARDI DI EURO

DEPOSITI

1.413
MLN

FINANZIAMENTI

595
MLN

MONTANTE

2
MLD

AUMENTO
RACCOLTA
2026

+53
MLN

AUMENTO
FINANZIAMENTI
2026

+25
MLN

NUOVI
AFFIDAMENTI
DELIBERATI

+137
MLN



Il programma Dal 22 luglio al 6 settembre musica, cinema, sport e spettacoli animeranno il capoluogo irpino con 90 eventi

Fedez e BigMama accendono l'estate ad Avellino

AVELLINO— Avellino si prepara a vivere un'estate ricca di appuntamenti con un cartellone che punta a trasformare l'intera città in un grande spazio dedicato alla cultura, alla musica e all'intrattenimento. Dal 22 luglio al 6 settembre sono in programma oltre novanta eventi, pensati per animare non solo il centro cittadino ma anche quartieri e periferie, con l'obiettivo di coinvolgere residenti e visitatori lungo tutto il periodo estivo. La rassegna propone un'offerta trasversale che comprende trentacinque appuntamenti musicali, spettacoli teatrali, cinema all'aperto, iniziative sportive, eventi culturali e momenti dedicati alla valorizzazione dei principali luoghi simbolo del capoluogo irpino. Una scelta che supera il tradizionale appuntamento concentrato in pochi giorni per distribuire gli eventi nell'arco di oltre un mese. Tra gli appuntamenti più attesi spicca quello del 16 agosto, quando sul palco saliranno Fedez e BigMama, protagonisti della serata clou dell'estate avellinese. Per la cantante irpina sarà un ritorno nella sua terra davanti al pubblico di casa, mentre lo spettacolo vedrà anche la partecipazione dei giovani artisti Joseph e Frada, con il finale affidato al dj set di Laura D'Agostino. Il programma, però, non si limiterà alla musica pop. Il calendario ospiterà anche artisti di prestigio del panorama nazionale e internazionale, tra cui Uto Ughi, Simona Molinari, Danilo Rea e Fa-

brizio Bosso, offrendo spazio a generi e linguaggi differenti, dalla musica classica al jazz fino alla canzone d'autore. Particolare attenzione sarà riservata anche alla Terrazza della Dogana, destinata a diventare uno dei punti di riferimento della programmazione culturale cittadina, insieme ad altri spazi che saranno recuperati e restituiti alla collettività attraverso concerti, incontri e spettacoli. Per il sindaco Nello Pizza, il cartellone rappresenta un tassello importante del progetto di rilancio della città.

L'obiettivo è offrire occasioni di aggregazione per famiglie e giovani, rafforzando al tempo stesso la capacità di Avellino di attrarre visitatori anche dal resto della Campania e dalle regioni vicine. Sulla stessa linea l'assessore alla Cultura e agli Eventi Luca Cipriano, che ha sottolineato la volontà di costruire un programma capace di affiancare grandi nomi dello spettacolo alle eccellenze del territorio, valorizzando artisti locali e nuovi talenti.

Con un calendario così articolato, Avellino punta a fare dell'estate un volano per la promozione culturale e turistica, trasformando piazze, strade e luoghi storici in un grande palcoscenico a cielo aperto. Una scommessa che guarda non solo all'intrattenimento, ma anche alla crescita dell'identità cittadina e alla valorizzazione delle sue potenzialità.



A POMPEI

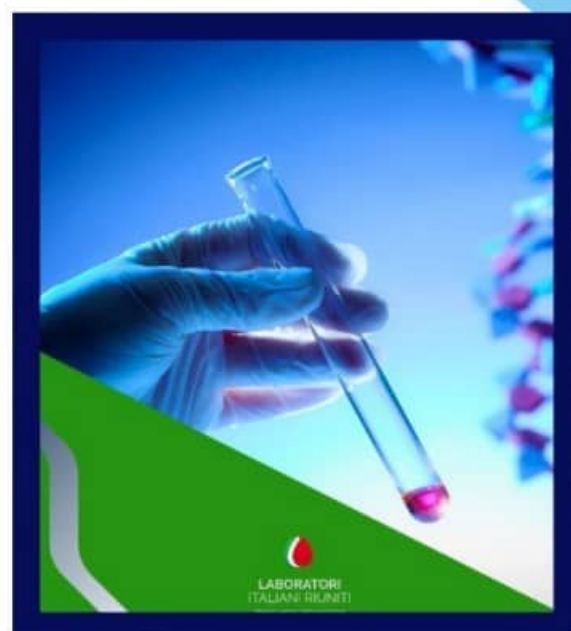
Nove talenti del Conservatorio di Benevento sul palco con Muti

BENEVENTO - Nove giovani musicisti del Conservatorio Statale di Musica "Nicola Sala" di Benevento prenderanno parte a uno degli appuntamenti più prestigiosi dell'estate musicale italiana. Il 18 luglio saliranno infatti sul palco dell'Anfiteatro degli Scavi di Pompei per il concerto diretto dal Maestro Riccardo Muti alla guida dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini. A rappresentare il Conservatorio sannita saranno Lucia Romeo, Nicole Agata Nicoletti, Filomena Gambardella, Pio Cosimo Ferraro, Emanuel Liparullo, Salvatore Ruggiero, Manuel Ciccaglione, Antonio Manicardi e Debora Bovino, selezionati per entrare a far parte dell'organico orchestrale dell'importante evento. Per gli studenti si tratta di un'opportunità di altissimo profilo artistico e professionale, che consentirà loro di esibirsi accanto a giovani musicisti provenienti da tutta Italia sotto la direzione di uno dei più autorevoli direttori d'orchestra del panorama internazionale. Il direttore del Conservatorio, Giuseppe Ilario, ha evidenziato come la presenza dei nove allievi rappresenti una conferma della qualità della formazione offerta dall'istituto beneventano, mentre il presidente Nazzareno Orlando ha parlato di un risultato che dà prestigio non solo al Conservatorio ma all'intero territorio sannita. L'esibizione nell'Anfiteatro di Pompei offrirà così una prestigiosa vetrina nazionale ai giovani talenti di Benevento.

T C I LED

professional led applications





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





La vicenda L'emergenza costringe il Comune a intervenire sui cassonetti interrati, per anni le criticità erano state denunciate senza ottenere risposte

Aversa, l'emergenza topi riapre il caso: «Lo avevamo denunciato da anni»

Giuseppe Cristiano

AVERSA - Vietare l'utilizzo dei cassonetti interrati e sperare che topi e blatte, improvvisamente, rispettino il provvedimento del nostro Sindaco. Questa è, senza ombra di smentita, la fotografia più nitida, grottesca e tragica dell'Aversa di oggi. Ma prima di parlare delle blatte e dei ratti, quelli grossi come cani di piccola taglia che ormai circolano indisturbati per il Parco Coppola e dintorni con l'arroganza di chi sa di aver vinto la guerra, fermiamoci un secondo. Facciamo un respiro profondo. Facciamo un passo indietro. Anni di passi indietro, a dire il vero. C'è una cosa che questa ordinanza d'urgenza del sindaco Franco Maticena ci urla in faccia, con una evidenza schiacciante: noi della stampa locale avevamo ragione. E avevamo ragione già anni fa. Quando i giornalisti aversani, compreso chi vi scrive, spiegavano, con la pazienza di chi sa di parlare ai muri di gomma, che le isole ecologiche interrate ad Aversa erano un errore concettuale e di calcolo. Uno sbaglio colossale. Ma figuriamoci se i "politici" di allora, o quelli che si sono succeduti in questi anni, si sono degnati di prendere in considerazione le segnalazioni. A loro la stampa interessa solo quando pubblica qualcosa che li riguarda, in positivo natural-

mente. Ora facciamo due conti, quelli che saprebbe fare un ragazzino di terza media. Prendiamo il "grattacielo" Belorizzonte e i palazzoni che lo circondano. Cosa hanno pensato i "pianificatori"? Tolgono i cassonetti stradali, quelli di prossimità, e li sostituiscono con dei contenitori interrati con una cubatura sufficiente a raccogliere i rifiuti della metà, dico la metà, degli abitanti della zona. Era sotto gli occhi di tutti che l'immondizia avrebbe tracimato, creando il brodo di coltura perfetto per blatte e roditori. Eppure, nulla. I tanti anni nulla si è mosso nonostante articoli e inchieste. Oggi Maticena, l'ultimo arrivato a gestire questa catastrofe, firma l'ordinanza. Interdizione temporanea, svuotamento, sanificazione profonda, derattizzazione mirata, sigillatura delle intercapedini. Misure d'igiene urbana, certo. Ma i topi non sono dei poveri fessi. Non resteranno certo lì, in coda, ad aspettare che l'azienda incaricata li venga a sterminare dentro i loro bunker sotterranei. Aversa è già stata invasa. Avete mai visto l'isola interrata, di pochi metri cubi, a disposizione degli abitanti del Palazzo Coppola in Villa Comunale? È un insulto alla logica. Ci vorranno mesi per rimettere ordine, e nel frattempo la colonia dei "topolini" continuerà a proliferare. Nel mentre l'amministrazione ci viene a dire che è vietato

depositare sacchetti all'esterno delle isole interrate e ci "raccomanda" di non abbandonare residui organici anche se a quaranta gradi state già soffocando in casa dal caldo. Queste le raccomandazioni per risolvere l'emergenza. Ma per favore. Sperare che il cittadino aversano, trovato il modulo interrato stracolmo, si carichi il sacchetto puzzolente sotto il braccio e se lo riporti a casa è un'offesa all'intelligenza umana. Aversa non è Lugano. Non siamo in Svizzera. Qui, se manca il contenitore, la strada diventa la discarica. Come diceva quel grande pensatore che era Seneca, ignorare le cause dei mali è il modo più sicuro per non poterli mai guarire. O se preferite qualcosa di più tecnico, parafrasando un principio base della prevenzione: non puoi estinguere un incendio se prima non hai chiuso il rubinetto del gas. Le volumetrie sono sbagliate. Il posizionamento è folle. Con l'arrivo di migliaia di nuovi residenti e la proliferazione di attività commerciali, il ricalcolo non è un'opzione, è una necessità di sopravvivenza. I cassonetti stradali di prossimità, quelli che tanto si volevano eliminare per un malinteso senso di modernità, sono l'unica, vera soluzione definitiva. Ma al di là dei ratti, al di là della spazzatura, questa storia ci lascia una lezione di metodo che i politici dovrebbero imprimere a fuoco nella loro mente.

IL CASO

Presunta tangente da 20mila euro per un appalto, indagato il vicesindaco di Ruviano



SANTA MARIA CAPUA VETERE – Una presunta tangente da 20mila euro, nascosta all'interno di una busta insieme a una bottiglia di liquore, per orientare l'esito di una gara d'appalto pubblica. È questa l'ipotesi al centro dell'inchiesta della Procura di Santa Maria Capua Vetere che vede indagato per istigazione alla corruzione il vicesindaco di Ruviano, Roberto Cusano, sottoposto nei giorni scorsi a una perquisizione domiciliare e negli uffici comunali eseguita dai militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Caserta, su disposizione del sostituto procuratore Anna Ida Capone. Secondo la ricostruzione degli investigatori, i fatti risalirebbero all'ottobre del 2025.

Cusano avrebbe consegnato, attraverso il marito della sindaca di Dragoni Antonella D'Aloia, una busta rigida di colore nero contenente una bottiglia di liquore e, nascosta al suo interno, la somma di quasi 20mila euro. Il denaro, secondo l'accusa, sarebbe stato destinato a favorire l'aggiudicazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale del Vallone Cesaranni, un appalto del valore di oltre tre milioni di euro pubblicato dal Comune di Dragoni nel novembre successivo.

Sempre secondo quanto ricostruito dalla Procura, la sindaca e il marito avrebbero restituito il denaro nello stesso giorno della consegna, denunciando immediatamente l'accaduto alla Guardia di Finanza di Piedimonte Matese. Agli inquirenti la prima cittadina avrebbe riferito che Cusano avrebbe sostenuto come l'esito della gara fosse già stato deciso a livello regionale. Successivamente, l'appalto è stato effettivamente aggiudicato a un'impresa dell'Agro aversano con sede a Casapesenna. L'indagine ha portato la Procura a disporre una serie di accertamenti, tra cui le perquisizioni eseguite nei confronti dell'attuale vicesindaco di Ruviano, già sindaco del comune casertano per tre mandati consecutivi dal 2006 al 2021 e candidato alle ultime elezioni regionali nelle liste di Noi di Centro Sud, il movimento politico guidato da Clemente Mastella. Attraverso i suoi difensori, gli avvocati Gaetano e Raffaele Crisileo, Cusano ha respinto con decisione ogni addebito. «Siamo del tutto estranei ai fatti» affermano i legali, sottolineando la piena fiducia nell'operato della magistratura e ricordando come la perquisizione rappresenti un atto investigativo finalizzato all'acquisizione di elementi utili alle indagini e non costituisca in alcun modo un giudizio di colpevolezza. La difesa evidenzia inoltre che Cusano è pronto a collaborare con gli inquirenti per chiarire ogni aspetto della vicenda e dimostrare la propria estraneità alle contestazioni. Gli avvocati annunciano infine che saranno intraprese tutte le iniziative necessarie per tutelare l'immagine e la reputazione dell'ex sindaco, ribadendo il principio della presunzione di innocenza fino all'eventuale definizione del procedimento giudiziario.



AREA 2

C/O MAREMÒ BEACH CLUB

11
LUGLIO
2026

LE IENE

DINNER SHOW START H21:00

A SEGUIRE DJ SET:

djs
Pino Munzio
Mauro Cafassò

voice
Domenico Prezioso

#ILSABATO



MAREMÒ
BEACH & CLUB

VIA SALVADOR ALLENDE - 84131 SALERNO (SA)

 **351 501 8357**



All'Arbostella la stagione inizia col piede giusto

Il cartellone Dieci spettacoli e già 500 abbonamenti sottoscritti: presentata ufficialmente la stagione XIX

Duca Minimo

SALERNO – Il Teatro Arbostella “Gino Esposito” apre ufficialmente la XIX stagione 2026/27, confermandosi uno dei punti di riferimento del teatro amatoriale di qualità in Campania. La presentazione del cartellone, nella sala di viale Verdi, ha visto la partecipazione dell’assessore al Turismo Alessandro Ferrara e dell’assessora alle Politiche Sociali Paola De Roberto, che hanno sottolineato il ruolo sempre più centrale della struttura nel panorama culturale cittadino. Sotto la direzione artistica di Arturo Esposito e Immacolata Caracciolo, il teatro rinnova la sua formula: dieci spettacoli in abbonamento, da ottobre a maggio, con ogni commedia in scena per tre weekend consecutivi. Un modello che continua a raccogliere entusiasmo: oltre 500 abbonamenti sono stati rinnovati già a maggio, prima ancora della presentazione ufficiale della stagione. «Una dimostrazione di fiducia che ci commuove», ha dichiarato la presidente Caracciolo, ripercorrendo la storia e i sacrifici che hanno accompagnato la crescita del teatro. La stagione 2026/27 vede protagonisti nomi storici dell’Arbostella: – Sasà Palumbo, che aprirà e chiuderà il cartellone; – Rino Grillo, presente con due spettacoli; – Felice Pace e Franco Tortora, confermati. Ampio spazio alle compagnie salernitane: i gruppi stabili guidati da Francesco Delli Priscoli e Gaetano Troiano, e il ritorno della compagnia L’Eclissi, che porterà in scena Il Medico dei Pazzi di Eduardo Scarpetta. Tra le novità spicca l’ingresso della Compagnia del Teatro Popolare Salernitano, diretta da Roberto e Anna Nisivoccia, con Taxi a due piazze di Ray Cooney: un ritorno simbolico che rinnova il legame storico tra le famiglie Esposito e Nisivoccia, nato ai



tempi del Teatro Sangenesio. Il cartellone comprende testi di autori classici – Scarpetta, Gaetano Di Maio, Paola Ric-

cora, Ray Cooney – e contemporanei come Ciro Cerruti, Sasà Palumbo, Rino Grillo, Gaetano Troiano. L’Arbo-

stella conferma il proprio impegno nella formazione con: – laboratori teatrali per adulti e giovani curati da Gaetano

Troiano; – attività per bambini con La Bottega di Will di Teresa Di Florio; – appuntamenti dedicati alla terza età; – le tradizionali “Domeniche a teatro con nonni e nipoti”. Confermata anche l’Arena Arbostella, in programma nell’ultima settimana di agosto. La campagna abbonamenti è partita oggi e proseguirà fino al 24 luglio, per poi riprendere a settembre (dal lunedì al venerdì, ore 19–21). Il costo dell’abbonamento ai dieci spettacoli è di 120 euro. Previsti sconti e convenzioni con attività commerciali e la possibilità di utilizzare il Bonus Docente. Info e prenotazioni: 089 3867440 – 347 1869810 – 328 2664758. teatroarbostella@gmail.com.

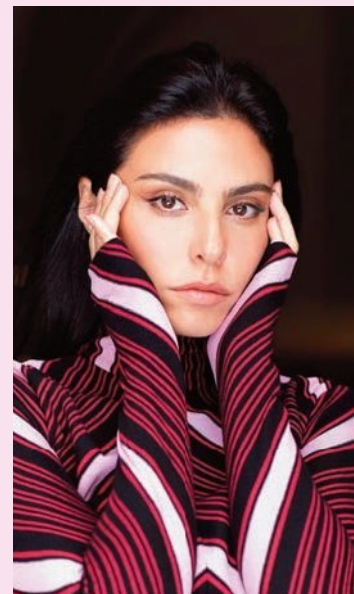
Racconti d'Estate: domani l'incontro con l'attrice de L'Amica Geniale

Irene Maiorino ospite a Pellezzano: in scena il talento della nuova generazione

PELLEZZANO - Dopo il successo dei primi appuntamenti, la sesta edizione di Racconti d'Estate si prepara ad accogliere uno dei volti più apprezzati del panorama cinematografico e televisivo italiano. Domani alle 18, i Giardini di Piazza Municipio a Pellezzano ospiteranno Irene Maiorino, protagonista dell'incontro promosso dal Comune di Pellezzano e organizzato da dLiveMedia Comunicazione ed Eventi. A dialogare con l'attrice sarà la giornalista Stefania Maffeo, in un appuntamento che offrirà al pubblico l'occasione di conoscere da vicino il percorso umano e professionale di un'interprete che negli ultimi anni ha conquistato il pubblico nazionale e internazio-

naver interpretato Lila adulta nella serie televisiva L'Amica Geniale, tratta dai romanzi di Elena Ferrante, Irene Maiorino è oggi considerata una delle interpreti più interessanti della nuova generazione di attrici italiane. Un percorso costruito con costanza e talento, attraverso esperienze nel cinema, nella televisione e nel teatro, che l'hanno portata a distinguersi per intensità interpretativa, eleganza e una forte presenza scenica. Nel corso dell'incontro di Pellezzano ripercorrerà le tappe della propria carriera, soffermandosi sul lavoro che l'ha condotta a vestire i panni di uno dei personaggi più iconici della serialità contemporanea e raccontando anche le esperienze maturate sui set

italiani e internazionali. Sarà un confronto aperto con il pubblico, all'insegna del dialogo e del racconto diretto, cifra distintiva della rassegna culturale che negli anni ha saputo ritagliarsi uno spazio importante nel panorama degli eventi estivi della provincia di Salerno. «Siamo orgogliosi di accogliere a Pellezzano un'artista raffinata e di grande valore come Irene Maiorino. Racconti d'Estate continua a offrire occasioni di incontro culturale di alto livello, capaci di coinvolgere il pubblico attraverso storie, esperienze e testimonianze autentiche», sottolinea il sindaco Francesco Morra, evidenziando il valore della manifestazione come momento di crescita culturale e di partecipazione



per la comunità. Sulla stessa linea anche il direttore di dLiveMedia, Roberto Vargiu, che definisce Maiorino «un perfetto esempio della nuova scena artistica italiana, capace di coniugare talento, profondità e autenticità», annunciando una serata «elegante e intensa». Racconti d'Estate si concluderà l'11 luglio con l'incontro dedicato all'attore Fortunato Cerlino. La manifestazione è realizzata con il sostegno di Banca Monte Pruno, Cartesar Lars, Galdieri Auto e con la partecipazione di F.lli Piero e Iasa.





eusa
EUROPEAN
UNIVERSITIES
GAMES

PASSION NEVER ENDS

JULY 18 - AUGUST 1

Scopri il programma ufficiale su
www.eug2026.eu



European Universities Games. Le competizioni sportive universitarie che riuniscono studenti-atleti da tutta Europa arrivano con un programma ricco di eventi per tutto il territorio. Vivilo anche tu. **2 settimane di competizioni, 13 discipline sportive, oltre 30 impianti sportivi, più di 4000 partecipanti e 40 paesi europei.**



SPORT

MONDIALI '26

UNA RACCOLTA DI FIRME PER CHIEDERE L'APERTURA DI UNA INDAGINE SULLA FIFA E SUL COMPORTAMENTO DEL SUO PRESIDENTE RISPETTO AL VERGOGNOSO CASO DELLA REVOCA DELLA SQUALIFICA A BALOGUN

Trenta eurodeputati invocano l'impeachment per Gianni Infantino

Umberto Adinolfi

Un gruppo di eurodeputati ha chiesto alle Federazioni calcistiche europee di garantire un'indagine sulla Fifa "per accertare se il presidente Gianni Infantino sia stato coinvolto nella decisione di sospendere la squalifica automatica di una giornata imposta a seguito del cartellino rosso mostrato al giocatore della nazionale maschile statunitense Folarin Balogun, e se le pressioni dell'amministrazione Usa abbiano influito su tale decisione".

È quanto si legge in una lettera promossa da Barry Andrews MEP (Renew), Lara Wolters (S&D) e Niels Fuglsang (S&D) visionata dall'ANSA, finora sottoscritta da una trentina di eurodeputati. "Le norme statutarie e il codice etico della Fifa forniscono una base molto chiara per l'intervento delle federazioni affiliate e la richiesta di un'indagine. Il requisito della neutralità politica è chiaramente delineato sia nello Statuto Fifa che nel Codice Etico.



L'articolo 4(2) dello Statuto Fifa definisce il principio secondo cui "la Fifa rimane neutrale in materia di politica e religione", e l'articolo 15 del Codice Etico Fifa stabilisce che tutti i dirigenti calcistici devono rimanere politicamente neutrali e prevede sanzioni severe per le violazioni", si legge nella missiva. "Lo Statuto Fifa impone alle Federazioni affi-

liate di "rispettare pienamente" queste regole. Sosteniamo che questo rapporto sia reciproco e che le Federazioni affiliate siano vincolate dal codice etico della Fifa a chiedere che gli alti funzionari della Fifa siano ritenuti responsabili qualora esistano prove che suggeriscano una violazione delle regole sulla neutralità politica", scrivono gli eurodeputati. "Inoltre,

l'articolo 16 del Codice Etico della Fifa stabilisce che i dirigenti calcistici "hanno un dovere fiduciario nei confronti della Fifa, delle confederazioni, delle associazioni, delle leghe o dei club" e che "una violazione del dovere fiduciario si verifica quando, tra l'altro, qualcuno che ricopre una posizione di responsabilità o di fiducia agisce in modo pregiu-

dizievole per gli interessi della Fifa, delle confederazioni, delle associazioni, delle leghe o dei club o è suscettibile di danneggiarne la reputazione". "Le associazioni affiliate hanno un ruolo importante da svolgere nel garantire che le regole siano rispettate e che coloro che le violano siano chiamati a risponderne", concludono.

SPECIALE MONDIALI DI CALCIO 2026

Tutti gli highlights della giornata

WE
ARE
2026™

Tabellini, risultati e classifiche





IL COMUNICATO CONGIUNTO DI SSC BARI, SSC NAPOLI, AURELIO E LUIGI DE LAURENTIIS

«Esterrefatti, chiariremo presto la nostra posizione»

SSC Bari, SSC Napoli, Aurelio e Luigi De Laurentiis hanno appreso esterrefatti le contestazioni sollevate nel decreto di perquisizione e sequestro emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, ed eseguito questa mattina. Il rilievo degli inquirenti riguarda il trasferimento tra società infragruppo di un calciatore, Elia Caprile, il cui valore era stato quantificato, mediante perizia giurata, prima del perfezionamento dell'operazione, da un soggetto terzo, indipendente e professionista autorevole, già consulente dell'Autorità giudiziaria, e fortemente accreditato nel settore calcistico, del tutto estraneo agli indagati. Lascia basiti, poi, la richiesta di liquidazione giudiziale di SSC Bari, proposta dalla medesima Procura, ai

sensi dell'articolo 38 CCI, trattandosi di società assolutamente rispettosa dei propri impegni economici, le cui perdite di esercizio - fisiologiche nel settore calcistico - vengono sistematicamente coperte dall'intervento della proprietà con risorse proprie. SSC Bari, SSC Napoli, Aurelio e Luigi De Laurentiis esprimono con serenità la ferma convinzione che la loro posizione sarà rapidamente chiarita presso la competente Autorità Giudiziaria auspicando la tempestiva richiesta di archiviazione del procedimento tenuto conto della estrema serietà con cui quotidianamente i soggetti coinvolti operano, ed hanno sempre operato, nel pieno e scrupoloso rispetto della legge, dei principi contabili e delle norme federali.

Il caso La Procura della Repubblica di Bari ha chiesto il fallimento per il club biancorosso a causa del grave squilibrio economico e gestionale del bilancio dei galletti baresi

Bancarotta Bari Calcio, indagati Luigi e Aurelio De Laurentiis

Coinvolti ma non indagati 3 ds e un procuratore

Perquisizioni in Puglia e Campania Si scava sulla cessione di Caprile



C'è l'operazione di cessione di un giocatore, il portiere Elia Caprile, tra le contestazioni mosse dalla Procura di Bari a Luigi e Aurelio De Laurentiis. Le perquisizioni effettuate ieri mattina infatti, riguardano anche tre direttori sportivi e un procuratore di calcio, non indagati, che sarebbero intervenuti, a diverso titolo, nella cessione di Caprile tra le due società SSC Bari e SSC Napoli per la quale, - spiega la Gdf - nel bilancio della società barese si ritiene siano stati "esposti fatti materiali rilevanti non ri-

spondenti al vero, ovvero omesse informazioni la cui esposizione era necessaria ai fini di una corretta valutazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società". In particolare, il Bari calcio dopo aver acquistato il cartellino di Caprile dalla società calcistica inglese Leeds Fc, per il quale aveva riconosciuto premi connessi all'eventuale valore di rivendita, lo avrebbe a sua volta rivenduto al Napoli per 2,2 milioni di euro a luglio 2023, "in assenza - spiegano-

gli investigatori - di qualsivoglia clausola di partecipazione al futuro plusvalore". Plusvalore che effettivamente poi si sarebbe concretizzato perché Caprile è poi stato venduto al Cagliari Calcio per circa 8 milioni di euro. I destinatari delle perquisizioni per questa vicenda (non indagati) sono i direttori sportivi di Bari, Ciro Polito e Napoli, Cristiano Giuntoli fino al giugno 2023 e Mauro Meluso da luglio 2023 a maggio 2024, oltre al procuratore sportivo di Caprile Graziano Battistini. (umba)

Umberto Adinolfi

La Procura di Bari ha chiesto il fallimento della SSC Bari, dopo la retrocessione della squadra di calcio in serie C, sancita il 22 maggio scorso con la partita di ritorno del play-out per la salvezza in casa del Sudtirolo, finita 0 a 0. Della richiesta si è saputo solo oggi.

Dagli atti dell'inchiesta che ha portato oggi a perquisizioni nei confronti di Luigi e Aurelio De Laurentiis e delle società SSC Bari, SSC Napoli e Filmauro, emerge che l'inchiesta è stata aperta all'inizio del 2026.

La prima consulenza tecnica disposta dalla Procura sui bilanci del Bari dal 2019 al 2024 è stata depositata il 26 gennaio 2026 e integrata a maggio, sulla scorta degli ulteriori dati del bilancio del 2025 e della sopravvenuta retrocessione in Serie C. Accertato il "grave squilibrio economico-patrimoniale" della SSC Bari "tale da compromettere la continuità aziendale" si legge nel decreto di perquisizione a firma del procuratore di Bari Roberto Rossi e degli aggiunti Ciro Angelillis e Milto Stefano De Nozza, la Procura ha chiesto l'apertura della procedura di liquidazione giudiziale "per l'insolvenza della società sportiva". Stando agli esiti della consulenza, il patrimonio netto del Bari calcio risulta negativo a partire dal 2022 a causa delle "persistenti e sistemiche perdite d'esercizio realizzate, senza soluzione di continuità,

dal 2019 al 2024". Il valore del patrimonio netto, negli esercizi dal 2019 al 2021, è risultato positivo soltanto in funzione dell'utilizzo a copertura delle perdite d'esercizio mediante il versamento di circa 4,5 milioni fatto nel 2020 dal socio unico Filmauro; la rivalutazione del marchio pari a 5,3 milioni nel 2021; le rinunce a crediti, vantati dal socio unico, connessi ai finanziamenti erogati nonché a rapporti di natura commerciale. Le perdite, così, avrebbero "definitivamente eroso il capitale sociale e le riserve disponibili" e "solo grazie a interventi straordinari del socio unico (Filmauro, ndr), costituiti dalla immissione di nuova finanza, nonché alla rivalutazione del marchio", la società calcistica sarebbe riuscita a "coprire, seppur parzialmente, le rilevanti e reiterate perdite d'esercizio".

In tale contesto - è spiegato negli atti - si inserisce la proposta dell'organo amministrativo della società di rinviare la copertura della rilevante perdita dell'esercizio 2021, di importo pari a quasi 7 milioni e mezzo di euro, alla data di approvazione del bilancio 2026, grazie alla norma del 'decreto liquidità' del 2020 (quello che è andato incontro alle difficoltà delle imprese nel periodo dell'emergenza Covid) sulla 'sterilizzazione delle perdite d'esercizio', che consente la sospensione degli obblighi di riduzione del capitale sociale per perdite sotto il minimo legale.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie A Lo scozzese e gli azzurri lavorano per il rinnovo. Il mediano rifiuta le sirene arabe e il Real Madrid di José Mourinho ora sarebbe più lontano

Napoli e Scott McTominay, c'è molta distanza per il sì

Allegri valuta gli impegni precampionato

Cinque test per arrivare al top all'esordio col Genoa



Un precampionato di valutazioni, fondamentale per capire chi potrà essere utile nell'era Allegri e chi invece dovrà dire addio cercando soluzioni attraverso il mercato.

Il Napoli s'interroga sulla rosa a disposizione e programma il suo lungo pre-campionato. Dal 17 luglio azzurri in ritiro nella Val di Sole fino al 27 luglio, con sede della prima parte del romitaggio estivo a Dimaro Folgarida.

Pochi giorni di vacanza, poi, ed il 30 partenza alla volta di Castel di Sangro, dove la squadra resterà fino al 13 agosto. Il club ha annunciato anche il menù delle amichevoli. Saranno due le gare in programma a Dimaro Folgarida; debutto il 22 luglio contro l'Arezzo, poi quattro giorni dopo sfida alla Carrarese. Il coefficiente di difficoltà toccherà punte importanti nel ritiro di Castel di Sangro. Saranno tre le gare dei

partenopei al Patini: il 5 agosto la sfida contro l'Osasuna, l'8 contro il Celta Vigo ed il 12 - a chiusura del ritiro - contro l'Aris Salonico. Tutte e cinque le gare, come riporta Sky Sport, saranno disponibili su Sky Primafila in pay per view quindi, anche coloro che sono in possesso di un abbonamento alla tv satellitare, dovranno pagare a parte le gare in questione.

(sab.ro)

Sabato Romeo

Un leader a tutto tondo. Il Napoli spinge per il rinnovo di Scott McTominay.

Dopo la delusione Mondiale con la sua Scozia, il centrocampista ora si prepara ad un'estate che si preannuncia rovente.

Sul tavolo c'è il tema rinnovo che balla ormai da mesi. Il club azzurro, legato a doppio filo all'ex United, vuole blindare il suo top player.

Poi la fine del campionato e la concentrazione rivolta solo al Mondiale.

L'eliminazione ora ha riaperto il discorso.

Il Napoli parte da 4,4 come i milioni netti che, attualmente, lo scozzese percepisce.

Sette sono i milioni a cui è disposto ad arrivare il Napoli. Dieci invece è la richiesta dell'agente del numero otto in termini di ingaggio.

Per McTominay la priorità è rimanere al Napoli. Serve trovare la quadra.

Il calciatore vuole restare in azzurro e i primi segnali vanno proprio in quella direzione: due club sauditi hanno mosso passi importanti per il numero otto ma Scott non prende in considerazione l'opzione di uscire così presto dall'élite del calcio continentale.

José Mourinho lo apprezza fin

dai tempi del Manchester United e ha chiesto informazioni per il Real Madrid nelle ultime settimane.

Al momento però non ci sono stati margini per un'offerta. Allegri è ben felice da poter ripartire da uno dei pilastri azzurri.

E, con un mercato in entrata bloccato, ora ragiona anche sulla possibilità di poter affidare la mediana anche a Lobotka e Anguissa.

Il toscano li ritiene essenziali e li vuole avere a disposizione entrambi: salvo offerte incredibili o cambi di scena clamorosi il Napoli vorrebbe tenere tutti e due.

Per lo slovacco non si vedono problemi nonostante alcuni club, come la Juventus, si stiano informando.

Il Napoli spinge per un rinnovo per allontanare le sirene di mercato.

Discorso diverso per Anguissa: già l'anno scorso per situazioni personali aveva cercato di capire se ci fosse la possibilità di cambiare.

Anche quest'anno ascolterebbe eventuali proposte dall'estero, ma c'è una buona sintonia con Allegri: e per il club Anguissa è molto importante.

Alla fine salvo colpi di scena può restare anche quest'anno. Insomma giornate febbrili queste per il mercato dei partenopei.





Serie B *L'esterno della Roma sorpassa il talento della Fiorentina, promesso al Monza. Enrici rinnova. E il sindaco Pizza fa il punto sul Partenio-Lombardi*

Avellino, porte girevoli sulle fasce: niente Kouadio, ecco Lulli

Sabato Romeo

L'Avellino muove un'altra casella in entrata.

Dopo l'accordo con la Fiorentina per il portiere Martinelli, nelle ultime ore il club irpino ha incassato il rifiuto del laterale Kouadio. Il giovane talento viola si trasferirà in serie A, accettando la corte del Monza. L'Avellino ha virato per Emanuele Lulli della Roma, classe 2007 di belle speranze.

E' lui al momento l'indiziato maggiore per la corsia di destra biancoverde. Giovani emergenti ma anche le certezze. Il club irpino ha annunciato il rinnovo di Patrick Enrici.

Il difensore ha rinnovato per altre due stagioni sportive il contratto in scadenza nel 2027, legandosi così al club fino al 30 Giugno 2029. Nelle ultime due stagioni ha collezionato in biancoverde 64 presenze realizzando 4 reti e fornendo l'assist ai propri compagni di squadra". Si arricchisce il programma dei lupi perché dopo la formazione locale del 19 luglio e la Scafatese il 22 luglio, al Comunale di Rivisondoli il 28 luglio sarà sfida al Real Forio, formazione di Eccel-

lenza campana, due giorni dopo l'amichevole ufficiale di San Benedetto del Tronto al Riviera delle Palme.

E poi sarà la volta dei test di lusso.

La Lazio alle 11 di sabato 1 agosto ospiterà l'Avellino, mentre l'8 come oramai noto ci sarà il quarto memorial Sandro Criscitiello contro il Torino al Partenio-Lombardi. Infine, si rinnova l'attenzione sulla questione stadio.

Il sindaco Pizza si è poi detto favorevole alla possibilità di vendere l'impianto alla società di patron D'Agostino.

«Decidessimo di vendere lo stadio, l'Avellino credo sia interessato ad acquistarlo - prosegue -.

Con l'eventualità di un centro commerciale, cambierebbero i tempi, si andrebbe a fare un project financing ma la decisione finale la prenderebbe il consiglio comunale, non il Sindaco.

Noi come amministrazione comunale siamo e saremo vicini ai tifosi, alla città e alla società, pronti a intervenire sul discorso stadio in qualsiasi modo, attraverso la cessione dell'impianto o tramite un project financing». Ore febbrili dunque in casa biancoverde, staremo a vedere.

Sirene toscane per i calciatori delle vespe

Occhio Juve Stabia, il Pisa tenta il triplo colpo



Un fresco ex e due stelle. Il Pisa guarda con interesse in casa Juve Stabia e prova a mettere a segno un tris da urlo. Il club toscano ha in pugno l'ex capitano Leone, svincolatosi dalle vespe dopo aver rifiutato il rinnovo di contratto con la società di Guerri. Nelle ultime ore però, il club toscano ha mosso passi concreti per Omar Correia. Il centrocampista francese è uno dei grandi obiettivi dei neraz-

zurri che lavorano per costruire un organico che possa riconquistare la serie A. Indiscrezioni parlano di un'offerta da 3,5 milioni di euro per portare Correia in Toscana e consegnarlo all'allenatore Bianco. Una cifra considerevole e che potrebbe far vacillare la Juve Stabia del presidente Guerri. Sul calciatore però ci sarebbero anche le sirene della serie A, con il Bologna che ha sondato l'opportunità

mentre il Torino allenato dall'ex Abate studia la chance. Il Pisa, che pensa anche al portiere Confente, potrebbe offrire come contropartita Nicholas Bonfanti, attaccante di proprietà del Pisa rientrato dopo il prestito al Mantova, oltre al portiere Scuffet. Intanto continua il forcing con il Pescara per Bettella, mentre per l'attacco fari su Vavasori.

(sab.ro)





**regala l'Informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



LA STREGA

IL FIGLIO DI IGHLI VANNUCCHI HA FATTO INNAMORARE I TIFOSI SANNITI PER LE SUE DOTI TECNICHE MA ANCHE PER ESSERE STATO PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA SQUADRA

Vannucchi, una certezza tra i pali: il Benevento ricomincia dal suo leader

Oreste Tretola

Il portiere titolare, in vista della prossima stagione, il Benevento lo avrebbe già e sarebbe anche blindato: con la promozione in B a Gianmarco Vannucchi è scattato un altro anno di contratto, 2028. Il condizionale è d'obbligo solo perché il mercato potrebbe offrire occasioni e il Benevento sarà vigile. Ma Vannucchi non si muoverà, questo è certo: lui vuole giocarsi le sue chance e per la società è un punto di riferimento a cui non rinunciare. La dirigenza prenderà in considerazione la possibilità di prendere un portiere forte – giovane o esperto, chissà – e magari metterlo in competizione con Vannucchi. Ad Avellino è andata così: 14 presenze per il



navigato Iannarilli (35 anni), protagonista della promozione in B degli irpini, e 25 per il promettente (21 anni) Daffara, ora passato al Parma. In B c'è stata giusta alternanza. Nelle promosse in A hanno parato gli esperti Thiam (Monza, 28 anni),

ma anche i giovani Palmisani (22 anni) e Stankovic (24 anni) con Frosinone e Venezia. Zona playoff: Palermo con il 33enne Joronen tra i pali, a Catanzaro il 32enne Pigliacelli, a Modena il 36enne Chichizola, a Castellammare il 28enne Confente. Più

“maturi” anche quelli della zona salvezza: 30 anni per Radunovic dello Spezia, 32 per Micai (Reggina), 27 per Cerofolini a Bari, Adamonis (29 anni) ha difeso la porta del Sudtirolo, 32 anni per Fulignati (Empoli), 34 anni per Colombi dell'Entella e 30 per Bleve (Carrarese). Ha fatto eccezione il Pescara con Saio, 24 anni, e Desplanches, 23 anni. Come detto, qualora dovesse arrivare un altro pipelet si giocherebbe certamente il posto con Vannucchi. Gianmarco è stato protagonista assoluto della cavalcata giallorossa: leader in campo e fuori, spesso ha tolto le castagne dal fuoco, pochi i passaggi a vuoto. Anche lui fortemente voluto da Auteri, come Scognamiglio e Maita, si è caricato il gruppo sulle spalle dopo

l'esonero del tecnico. Vannucchi ha chiuso l'annata con 17 clean sheet, meglio di lui solo il catanese Dini con 22 (il Catania ha avuto la miglior difesa con 25 gol); ha giocato in totale ben 39 partite, saltando solo le ultime due di campionato per un lieve infortunio. L'estremo difensore di Prato ha a lungo inseguito la Serie B e ora ha voglia di godersela a pieno. Nel Sannio ha vinto il suo primo campionato di C, dopo aver digerito tante delusioni: quattro finali playoff perse, nel 2017 con l'Alessandria, nel 2021 e nel 2022 col Padova e nel 2025 con la Ternana. A fronte delle 273 presenze in terza serie, l'ex Salernitana ha pochissima militanza in B: proprio con i granata ha raccolto 4 presenze nell'annata 2019/20.



SalernoFormazione
FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007
BUSINESS SCHOOL

ULTIMO MESE PER ACCEDERE AI FONDI PNRR 2026

FINANZIATE ULTERIORI **30** BORSE DI STUDIO

PROROGATA CHIUSURA ISCRIZIONI AL 12 LUGLIO



PROMO ESTATE 2026
Iscriviti contemporaneamente a 2 Master e ricevi:
100€
di sconto extra immediato

Scegli tra:

-  Oltre 100 Corsi di Formazione Professionale
-  200 Master di Primo Livello
-  150 Master di Secondo Livello

 Le borse di studio saranno assegnate fino ad esaurimento disponibilità.

 Siamo aperti anche il sabato e la domenica

 Scopri tutti i corsi:
www.salernoformazione.com

 WhatsApp:
392 677 3781

 Chiama ora:
338 330 418



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open


lido

APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00

RISTORANTE
APERTO
A PRANZO



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



D'AGOSTINO (CASERTANA): «SPERO CHE LA SALERNITANA CI METTA 24 ANNI PER TORNARE IN SERIE B»

Conferenza stampa di presentazione del nuovo tecnico in casa Casertana. Occasione per tracciare una linea definitiva sulla scorsa stagione, dopo l'addio di Federico Coppitelli, non senza qualche vena polemica, specie da parte del patron Giuseppe D'Agostino. Prima di introdurre l'allenatore Vinicio Espinal, il ds Alessandro Degli Esposti ha parlato anche dell'addio di Llano, e di quello virtuale di Heinz.

Il primo ha già firmato per la Salernitana, il secondo, pure svincolato dopo aver rifiutato il rinnovo, è sul taccuino di Faggiano da tempo.

“Lo conoscevo poco all'inizio, il giocatore è stato preso dal mio predecessore, il

presidente mi disse che aveva affidabilità e temperamento. Aveva un problema importante di pubalgia, aveva fatto poche presenze prima, gli abbiamo dato continuità, e il ragazzo nell'anno sportivo si è comportato benissimo, anche quando reclamava maggiore spazio”. “Già a gennaio gli ho proposto il rinnovo, gli riconoscevo attaccamento alla squadra e attitudine, ha rifiutato così come Heinz, perché avevano deciso di prendere strade diverse. Ma abbiamo deciso di non mettere in difficoltà l'allenatore non vendendoli a gennaio e non privandolo di due elementi perché ci stavamo giocando un obiettivo ambizioso, mettendo la società davanti a tutto. Se non c'era la volontà di



rimanere non aveva senso insistere. Avrei capito la scelta per un miglioramento di categoria, ma capisco che ci sono tante altre dinamiche, ambientali, economiche.

Non finirà il calcio a Caserta per questa scelta”.

Vulcanico, come sempre, patron D'Agostino ha raccontato la delusione per un

campionato positivo solo sulla carta, ammettendo di aver sbagliato a non esonerare Coppitelli dopo il ko di Latina che è costato il secondo posto ai Falchetti. Poi la frecciatina alla Salernitana, e chissà, oltre al tecnico romano, anche a Llano. “Se nel calcio vince chi ha più soldi allora non vinceremo mai. Ma non è così, il Catania spende tanti soldi e non riesce ad andare, il Benevento ci ha messo 4 anni, la Salernitana? Spero ce ne metta 24... Qualcuno che è andato via è andato perché svincolato, il riferimento è a giocatori, staff tecnico, tutti. Alcuni ti lasciano a piedi per 10mila euro, e avvertono dopo aver firmato. Llano? Parlo in generale, sono rammaricato”.

Serie C La Salernitana scalda i motori in vista della preparazione atletica per il prossimo torneo di terza serie. Curiosità in città per l'arrivo dei primi acquisti Llano e Galeotti

Tentazione D'Ursi per l'attacco: la Salernitana prova a sferrare il colpo

Redazione Sport

Trentuno presenze e ben quindici gol realizzati. La consacrazione è arrivato nell'anno della salvezza con il Sorrento. Eugenio D'Ursi si è imposto a suon di reti come tra gli attaccanti principi della categoria. E ora, all'età di 31 anni, va a caccia di una chance per potersi giocare le sue possibilità per lasciare il segno anche nella corsa alla serie B. La Salernitana lo ha messo nel suo mirino. Lo racconta “Il Mattino di Salerno” oggi in edicola. Il club granata lo valuta come seconda punta in grado di poter agire insieme ad uno fra Lescano e Ferrari. Il via libera alla cessione di Molina apre lo spiraglio ad un nuovo innesto che possa portare al reparto offensivo qualità diverse rispetto a quelle già in rosa. I gol ha dimostrato di averli nelle vene, ora la Salernitana pensa ad un indennizzo da versare nelle casse del Sorrento, anche alla luce del contratto in scadenza nel giugno 2027. La squadra campana però vorrebbe trattenere il suo pupillo, uomo simbolo nella rincorsa alla salvezza ottenuta non senza qualche momento di apprensione. La volontà di Daniele Faggiano di regalare a Serse



Cosmi un difensore di grande spessore è forte. La Salernitana, dopo aver salutato Golemic e Cabianca, ora vuole rinforzare il proprio pacchetto arretrato. Diversi gli obiettivi sondati, con fari in casa Cosenza. Nelle ultime ore, il club granata ha riallacciato i contatti con l'entourage di Alessandro Caporale. Anche in questi giorni, ai primi sondaggi del club granata, la risposta è stata una richiesta di 300mila euro per mettere le mani sul cartellino del calciatore in scadenza nel giugno 2027. Nel mirino ci sarebbe anche Paolo Dametto, difensore dei silani classe 1993. Il calciatore ha esperienza, ha solidità e duttilità, qualità che Dametto ha dimostrato con i calabresi. L'esperto difensore, classe 1993, ha

ancora un anno di contratto con i lupi, ma nonostante questo, i rossoblù lo valutano 250mila euro. Una cifra considerata non avvicinabile, con la Salernitana che continua a lavorare per Celli e Cagnano.





SANTORO
INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Giochi universitari europei Le due discipline catalizzeranno di certo insieme al calcio l'attenzione degli addetti ai lavori e di tanti appassionati

Beach volley e pallavolo, a Eug 2026 spettacolo sempre assicurato

Umberto Adinolfi

Tra le 13 discipline protagoniste degli EUG 2026 - in programma a Salerno dal 18 luglio al 1° agosto - presenti anche la pallavolo e il beach volley.

La pallavolo sarà, con il Calcio a 5, la disciplina inaugurale degli EUG 2026. Infatti rispetto al 18, data d'inizio dei giochi, le competizioni avranno inizio un giorno prima, il 17 luglio, e si protrarranno fino al 23. Saranno 32 le squadre in gara, suddivise in 16 maschili e 16 femminili. A Debrecen nella pallavolo maschile il titolo è stato conquistato dall'Università di Rostock, Germania. Tra le donne, invece, a trionfare è stata l'Italia grazie all'Università di Bologna che in finale ha superato le croate dell'Università di Zagabria laureandosi campione.

La manifestazione si articolerà in 4 gironi da 4 squadre, dopodiché si procederà con la fase finale che prevederà le gare per i piazzamenti fino alla finale 15°- 16° posto. A fare da palcoscenico alle gare sarà il Campus di Baronissi, grazie alla presenza di quattro palazzetti che ospiteranno l'intera competizione.

“Sarà un evento interessante - afferma Massimo Pessolano, official technical delegate della pallavolo del Cus Salerno - sia tecnicamente sia per le varie università partecipanti. La dirigenza del CUS, in capo al presidente avvocato Lentini e il direttore generale Di Ruocco, hanno voluto fortemente



la possibilità di gestire tutta la pallavolo all'interno del Campus di medicina, dove sono collocate le strutture del CUS. In modo da rendere tutto più facile sia per gli atleti che per il pubblico. In questo periodo le varie nazionali sono in giro per il mondo per i vari campionati di categoria, quindi probabilmente gli atleti più “importanti” saranno impegnati lì. Ma il livello agli EUG sarà sicuramente alto, o almeno quello è l'auspicio.

I ragazzi si sposteranno in pochi minuti sia tra campo e residenze sia tra i campi stessi. La nostra forza maggiore sono i volontari, circa 150, che ci supporteranno sia durante le gare sia durante gli allenamenti. Ci stiamo attrezzando

per lasciare la miglior esperienza possibile di Salerno per le varie università. Questo percorso è iniziato circa 10 mesi fa. Oggi stiamo mettendo gli ultimi tasselli assieme per rendere la manifestazione la meglio possibile. Il gruppo di lavoro si sta spendendo tantissimo per rendere la macchina organizzativa quanto più perfetta possibile. Lo sport è anche sociale, fa vivere culture diverse insieme. Non sempre è facile, ma noi nel nostro piccolo ci proviamo sempre, affinché i ragazzi possano conoscere tante altre realtà, anche al di fuori della pallavolo. Vi invitiamo tutti ad essere presenti”.

BEACH VOLLEY: i tornei, maschile e femminile, si svolgeranno dal 28 luglio al 1° agosto. 48 le

squadre complessive, 24 formazioni maschili e 24 femminili. Nella precedente edizione dei giochi, disputata a Debrecen nel 2024, a conquistare il gradino più alto del podio nel beach volley sono state, in campo maschile, l'Università di Vienna e in quello femminile la Lithuanian Sports University.

Nella fattispecie la competizione si articolerà in tre fasi. Nella prima fase, le squadre saranno suddivise in gironi da tre. Le vincitrici di ciascun girone accederanno direttamente alla fase finale. Nella seconda fase, le squadre classificate al secondo e terzo posto nei rispettivi gironi si sfideranno per completare il tabellone delle migliori 16 squadre. La terza fase

sarà invece riservata alle formazioni che non avranno ottenuto l'accesso alle prime due, le quali disputeranno le finali di classificazione per le posizioni dal 17° al 24° posto.

“Il beach volley ha preso piede negli ultimi anni - ha dichiarato Roberto Corvo, official technical delegate del beach volley del Cus Salerno - con tante società che dopo la fase invernale indoor si dedicano a questa disciplina. Presso il Campus di Baronissi saranno realizzati quattro campi da beach volley, tra questi un campo sarà dedicato agli allenamenti. Il livello tecnico della manifestazione è previsto essere medio-alto, grazie alla presenza di numerosi atleti semi professionisti, elemento che contribuirà ad aumentare la qualità e la competitività del torneo”.

Corvo ha poi aggiunto: “Il CUS Salerno si presenta a questa competizione con ottime prospettive sia nel settore maschile sia in quello femminile. I nostri atleti, durante la stagione invernale, sono impegnati prevalentemente nell'attività di pallavolo indoor, mentre nel periodo estivo si dedicano al beach volley partecipando regolarmente ai campionati di Serie B. La preparazione delle squadre è affidata a due tecnici altamente qualificati, che svolgono un lavoro settimanale mirato sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello tattico, con l'obiettivo di consolidare le intese di gioco, affinare i meccanismi di squadra e curare ogni dettaglio necessario per affrontare una competizione di alto livello”.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL

LOTTO

MARTEDÌ
7 LUGLIO 2026

ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO					
RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	31	53	78	76	37
CAGLIARI	27	23	30	48	12
FIRENZE	80	26	18	20	34
GENOVA	11	24	8	82	15
MILANO	49	2	54	33	14
NAPOLI	51	63	44	18	35
PALERMO	90	71	86	22	40
ROMA	58	19	29	17	15
TORINO	4	14	79	17	45
VENEZIA	79	50	3	37	32
NAZIONALE	18	43	55	23	15

SIMBOLOTTTO

NAZIONALE



27-SCALA



38-PIGNA



33-ELICA



13-RANA



18-CERINO

10^e

LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

2	4	11	14	19	23	24	26	27	31		
49	50	51	53	58	63	71	79	80	90		
NUMERO ORO		DOPPIO ORO		NUMERI EXTRA							
31	31	53		3	8	18	20	22	29	30	33
				44	48	54	76	78	82	86	

Stampato da www.giocodelotto.it



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



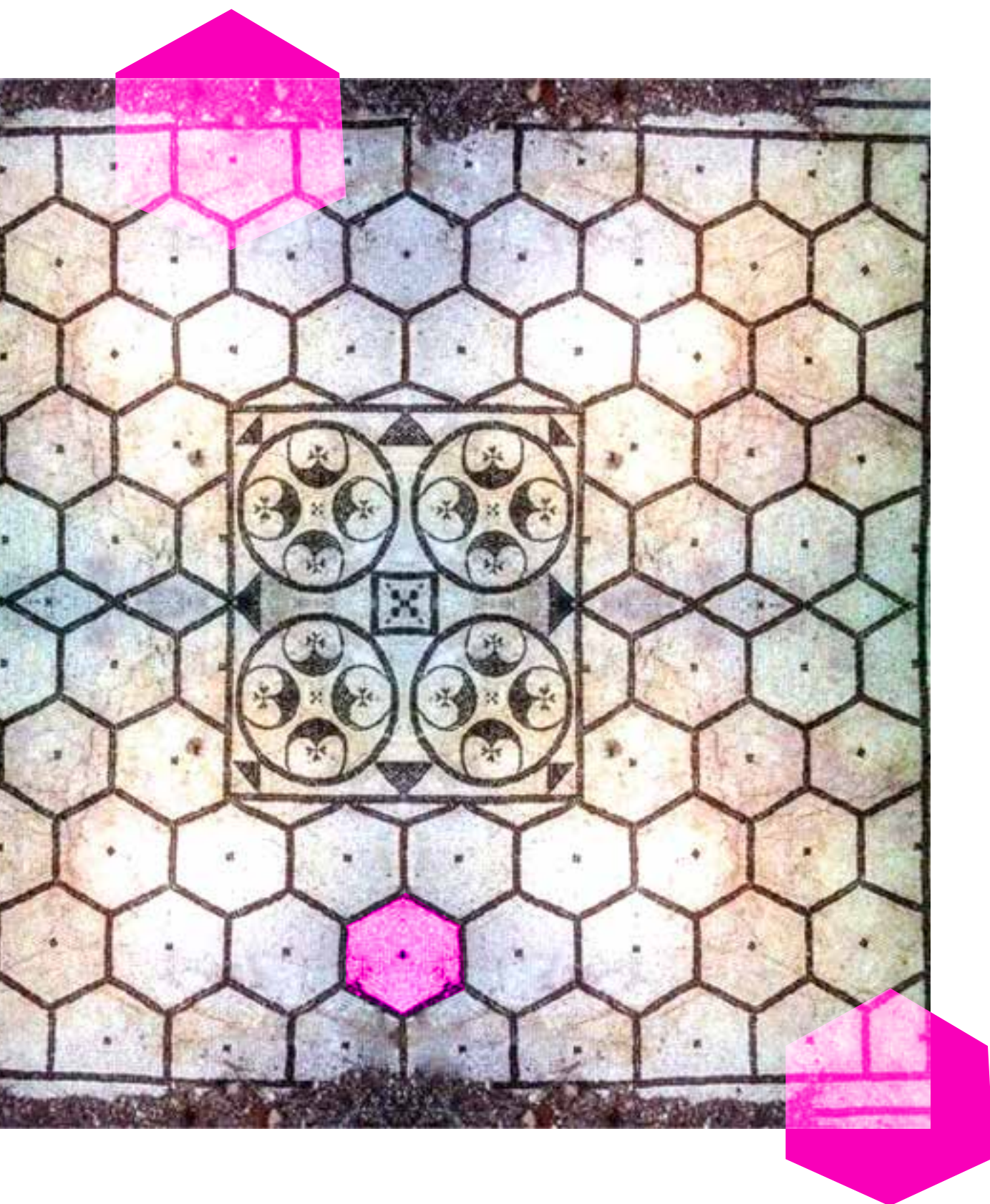
GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{ arte }



Villa a Protiro

dove

Parco Archeologico
Sommerso di BaiaVia Lucullo, 94
Bacoli (Na)

A rea marina protetta situata nel Golfo di Pozzuoli, definita comunemente la "Pompei sommersa". A causa del bradisismo, un fenomeno vulcanico tipico dei Campi Flegrei che causa l'innalzamento e l'abbassamento del suolo, l'antica e lussuosa città romana costiera è sprofondata sotto il livello del mare tra i 6 e gli 8 metri. Oggi rappresenta il museo subacqueo più grande del mondo, dove è possibile ammirare intatti tracciati stradali, ville imperiali, imponenti mosaici e sculture di epoca romana. La **Villa a Protiro** è celebre per i suoi splendidi mosaici in bianco e nero. Il più famoso è lo "pseudo-emblema" a motivi esagonali con scudi ellittici (pelte). Di recente scoperta è anche il suggestivo Mosaico dei Lottatori. I mosaici della villa si trovano a una profondità di circa -5 metri e sono visitabili tramite escursioni subacquee con guide autorizzate. Il **mosaico a Pelte** è caratterizzato da tessere bianche e nere che formano un motivo geometrico con cerchi e scudi. Il **mosaico dei Lottatori**, individuato sul retro del calidario, raffigura scene di atleti. Nella pavimentazione sono presenti anche tarsie marmoree e decorazioni in opus sectile e tessellatum.

Oggi!

il santo del giorno

santi

Aquila e Prisca

poesia

“Antico, sono ubriacato dalla voce
ch' esce dalle tue bocche
quando si schiudono come verdi
campane
e si ributtano indietro e si disciolgono.
La casa delle mie estati lontane,
t'era accanto, lo sai,
là nel paese dove il sole cuoce
e annuvolano l'aria le zanzare.
Come allora oggi in tua presenza
impietro, mare,
ma non più degno mi credo del
solenne ammonimento del tuo respiro.

Tu m'hai detto primo
che il piccino fermento del mio cuore
non era che un momento del tuo;
che mi era in fondo la tua legge
rischiosa:
esser vasto e diverso
e insieme fisso:
e svuotarmi così d'ogni lordura
come tu fai che sbatti sulle sponde
tra sugheri alghe asterie
le inutili macerie del tuo abisso.

eugenio
montale

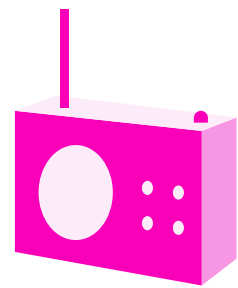
Sono una coppia di sposi e martiri del I secolo, celebri per essere stati tra i più stretti e ferventi collaboratori di san Paolo nella diffusione del Vangelo. Aquila era un ebreo originario del Ponto (nell'odierna Turchia), trasferitosi a Roma dove conobbe e sposò Prisca, una donna romana. Gestivano un'attività di fabbricanti di tende. Nel 49 d.C. furono costretti a fuggire da Roma a causa dell'editto dell'imperatore Claudio, che espelleva tutti i giudei dalla città. Nelle sue lettere, san Paolo esprime profonda gratitudine verso di loro, scrivendo che per salvarli la vita "hanno rischiato la loro testa". Sono considerati i patroni dei coniugi cristiani e dei fabbricanti di tende. La tradizione attesta che conclusero la loro vita con il martirio, testimoniando la fede fino alla morte.

IL LIBRO

Breviario
mediterraneo

Predrag Matvejević

"Trattato poetico-filosofico", "romanzo post-moderno", "portolano", "diario di bordo", "libro di preghiere", "midrash", "raccolta di aforismi", "antologia di racconti-saggio", "cronaca di un viaggio": sono queste alcune delle definizioni che hanno accolto "Breviario mediterraneo". In queste pagine, Predrag Matvejevic ricostruisce la storia di una parola - "Mediterraneo" - e rievoca gli infiniti significati che essa include, guidando il lettore verso mille scoperte: lo stile dei porti e delle capitanerie, l'addolcirsi dell'architettura sul profilo della costa, i concreti saperi della cultura dell'olivo e il diffondersi di una religione, le tracce permanenti della civiltà araba ed ebraica, le parlate che cambiano nel tempo e nello spazio.



musica

“Mediterraneo”
MANGO

Uno dei brani più celebri e poetici della carriera di Mango, pubblicato nel 1992 come singolo trainante dell'album Come l'acqua. Il brano unisce l'inconfondibile vocalità e la melodia composte da Mango al testo fortemente evocativo scritto da Mogol. La canzone supera l'idea del semplice ritratto paesaggistico. Il Mediterraneo viene descritto attraverso i cinque sensi (i colori bianco e azzurro, il sapore delle arance, i profumi nell'aria) e si trasforma in una vera e propria dimensione dell'anima, dove la natura incontra la spiritualità e la storia dei popoli che lo abitano.



il film

Mediterraneo
Gabriele Salvatores

La pellicola ha ottenuto un successo straordinario, vincendo il Premio Oscar come miglior film straniero nel 1992. Il film rappresenta l'ultimo capitolo della cosiddetta "trilogia della fuga" di Salvatores, preceduto da Marrakech Express e Turné. Durante la Seconda Guerra Mondiale, nel 1941, un piccolo gruppo di soldati italiani viene inviato a presidiare una sperduta isola greca dell'Egeo. Rimasti isolati a causa della distruzione della loro radio e della perdita della nave di supporto, i soldati finiscono per integrarsi completamente con la popolazione locale, composta quasi unicamente da donne, vecchi e bambini. Il film si sviluppa come una profonda riflessione sull'amicizia, sulla scoperta di se stessi e sulla fuga dalle responsabilità e dagli orrori della guerra.

GIORNATA MONDIALE DEL Mediterraneo

Importante ricorrenza istituita per sensibilizzare l'opinione pubblica sullo stato di salute e sulle gravi minacce che gravano sul nostro ecosistema marino. Il nostro mare è un bacino straordinario ma estremamente fragile, caratterizzato da numeri unici al mondo: scrigno di biodiversità - pur occupando appena l'1% della superficie oceanica mondiale, ospita oltre 12.000 specie marine; concentrazione unica - racchiude tra il 4% e il 12% di tutta la biodiversità marina del pianeta; specie endemiche - circa il 30% delle creature che lo popolano vive esclusivamente in queste acque.

8



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

